

RASSEGNA STAMPA ALEXALA



LUGLIO 2026

I comunicati stampa diramati sono consultabili alla sezione press area del sito www.alexala.it



Sommario

01/07/2026 – Bell'Italia – Notizie	4
02/07/2026 – Intimità – Regione che vai, Festival che trovi.....	7
02/07/2026 – Monferrato Web TV – Banda Osiris, Bruno Gambarotta e Paolo Migone: l'umorismo protagonista al Monferr'Autore Festival	8
02/07/2026 – Radio Gold – Cristiano De Andrè, Marina Rei, Fargetta: dall'11 luglio torna l'Isola In Collina a Ricaldone.....	10
03/07/2026 – Il Monferrato – Locandina	13
03/07/2026 – Il Monferrato – Musica e teatro nel cast di artisti ad Alessandria.....	14
03/07/2026 – Il Piccolo – Il festival Templari, due giorni di storia e momenti musicali.....	15
05/07/2026 – Ancora – Alla Tenuta Cannona il workshop sulle Strade dei Vini e dei Saponi	16
05/07/2026 – Ancora – Simona Molinari e Lyuca in concerto per "Le notti del vino"	17
07/07/2026 – Il Piccolo – Alessandria Mario Annone e il suo viaggio pittorico.....	18
08/07/2026 – La Stampa Alessandria – L'arte mette radici tra i colli del Monferrato. Con "Germinale" i borghi diventano atelier	19
09/07/2026 – Vita Casalese – Il Gam guarda al futuro	20
10/07/2026 – Il Monferrato – Flusso di visitatori in crescita all'Info Point di Rosignano ...	21
10/07/2026 – Sette Giorni a Tortona – "La vedova allegra"	22
12/07/2026 – Ancora – «Isola in Collina» al via: si parte con Marina Rei.....	23
14/07/2026 – La Stampa Alessandria – City branding Ora il progetto viene copiato dalle altre città - City branding, con l'intuizione del progetto adesso Alessandria fa scuola al resto d'Italia	25
14/07/2026 – Storie di Territori – Circa lo stato di salute del turismo in Provincia di Alessandria	29
14/07/2026 – Cuneo Cronaca – Attraverso Festival: una settimana fra teatro , parole e musica fra Saluzzo e Alba	32
16/07/2026 – Vita Casalese – Germinale Art Fest torna nel Monferrato.....	34
17/07/2026 – La Stampa Alessandria – Locandina.....	36
17/07/2026 – Novese – Pozzolo. Domani sera andrà in scena l'operetta di Franz Lehàr...	37
17/07/2026 – Panorama di Novi – La Vedova Allegra incanta il Castello	38
20/07/2026 – La Stampa – Nanni Ricordi e Luigi Tenco vite parallele tra colline e musica	39

20/07/2026 – La Repubblica Spettacoli – Tenco, Paoli, Battiato le radici della canzone nella terra dei Ricordi	40
21/07/2026 – La Nuova Provincia – Far emergere la bellezza con l'arte	41
21/07/2026 – Travel Quotidiano – ATL Alexala, nuovi itinerari ed esperienze per vivere il territorio tra natura e borghi storici	42
23/07/2026 – Radio Popolare – Intervista a Cristiano De Andrè in occasione de L'Isola In Collina a Ricaldone	45
24/07/2026 – La Stampa Alessandria – Prorogata la personale di Mario Annone	46
25/07/2026 – La Stampa Alessandria – Marketing territoriale. È pronto il progetto "Le vie del Gusto"	47
26/07/2026 – Ancora – "Buongiorno Dolcetto" celebra l'alba di Ferragosto con la camminata notturna tra le vigne ed il concerto dei Torgada	48
26/07/2026 – Radio Popolare – Onde Road, puntata dedicata a Ricaldone e Sala Monferrato	50
28/07/2026 – Telecity – FiloDiretto, puntata dedicata al Complesso di San Francesco ...	51
31/07/2026 – Il Piccolo – Morsasco. Un aeromuseo con le borse della spesa	52

ALLA SCOPERTA DEL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO

MENSILE N. 483 • LUGLIO 2026 • EURO 4,50 IN ITALIA

Bell'Italia



IL WEEKEND • SARDEGNA

Ogliastra

*La costa di Tertenia
fra spiagge e scogliere*

TRADIZIONI • **PUGLIA**
**MELPIGNANO
E LA NOTTE
DELLA TARANTA**

IL SENTIERO • **LOMBARDIA**
**IN VALLE CAMONICA
AL RIFUGIO GARIBALDI**

IL BORGO • **CALABRIA**
**STRONGOLI
AFFACCIATO
SULLO IONIO**

LA CHIESA • **ROVIGO**
**LA STORIA DIPINTA
NELLA ROTONDA**

BUONA ITALIA • **TOSCANA**

**SAPORI CONTADINI
DA LUCCA
ALLA GARFAGNANA**

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 352/2003 art. 1, comma 1, L. 10/11/01 - Austria € 10,50 - Belgio € 8,00 - Francia € 8,70 - Germania € 9,00 - Lussemburgo € 9,00 - Portogallo (Cont.) € 7,50 - Svizzera (cont.) € 13,40 - Svizzera (cont.) € 11,50 - Principato di Monaco € 8,70 - Spagna € 7,60

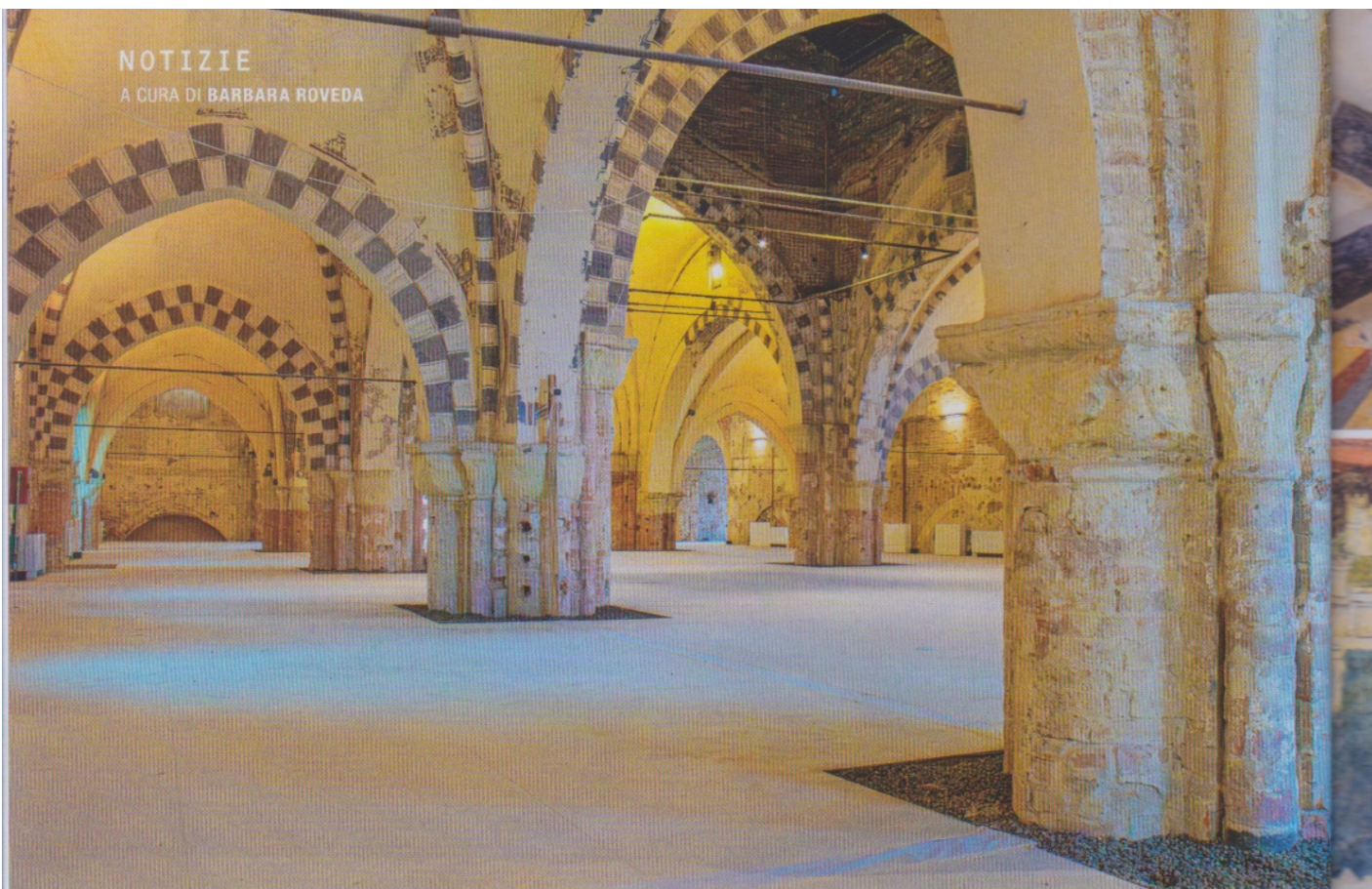
60483 >

9 770394 720006

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

NOTIZIE

A CURA DI BARBARA ROVEDA



MILANO | L'ARCHIVIO PORTALUPPI A VILLA NECCHI

LE CARTE DELL'ARCHITETTO

Piero Portaluppi (1888-1967), tra i più grandi architetti italiani del Novecento, ha una nuova "casa". Il suo archivio occupa da marzo uno spazio all'interno di villa Necchi Campiglio, progettata proprio da Portaluppi negli anni 1930-32. Conferito al Fai-Fondo Ambiente Italiano, proprietario anche della casa-museo, il patrimonio comprende più di mille disegni, altrettante stampe fotografiche, schizzi, cartoline, arredi e oggetti disegnati dall'architetto, oltre a testimonianze del suo legame con artisti come Marinetti, Depero e Gio Ponti. Accanto all'esposizione permanente è allestita una mostra temporanea che si rinnova ogni anno: la prima è "Piero Portaluppi: l'arte del disegno" (fino al 18 ottobre).

🕒 Orario: mercoledì-domenica 10-18; ingresso 15 €.

INFO www.villanecchicampiglio.it

Sopra: la chiesa di San Francesco, nell'ex convento di Alessandria, con due dettagli (a destra) degli affreschi rinvenuti dopo i restauri. Sotto: l'ala dedicata all'archivio di Piero Portaluppi a villa Necchi Campiglio. Pagina seguente, dall'alto: la sala Crivelli nella palazzina di Caccia di Stupinigi; *Flowing forms of discontinuity*, di Ross Lovegrove, a Carrara; la torre Grimaldina del palazzo Ducale di Genova.



ALESSANDRIA | UN NUOVO POLO CULTURALE

RINASCE L'EX CONVENTO

Per più di due secoli l'ex chiesa di San Francesco ad Alessandria è rimasta inaccessibile, quasi dimenticata. Ora, dopo il restauro avviato nel 2023, l'edificio religioso tra i più antichi e importanti della città torna visibile. La chiesa fu costruita nel Medioevo dopo che, secondo la tradizione, San Francesco di passaggio in città compì alcuni miracoli. Nel tempo il convento a essa legato divenne uno dei maggiori centri francescani del Nord Italia. Rimaneggiato dagli Angiò nel Trecento, fu trasformato in caserma in epoca napoleonica e poi in ospedale militare nel 1833, ma ha anche rischiato di essere abbattuto. Negli anni Novanta sono finalmente cominciati i lavori di recupero, con gli scavi archeologici e lo svelamento degli affreschi. Il restauro degli ultimi tre anni ha permesso di annullare la divisione degli ambienti, restituendo la visibilità dei due livelli interni, di riaprire le volte ottocentesche e di riportare a vista le pareti originarie e le decorazioni sulla volta e sui costoloni. È stato anche aggiunto un giardino d'inverno con pareti in vetro. L'edificio è destinato a diventare un nuovo polo culturale: il 2-3 luglio ospita il Festival Internazionale dei Templari.

📍 Orario: visite guidate venerdì 10,30 e 16, sabato e domenica 10,30, 16 e 17,15; 8 €. **INFO** www.asmcostruireinsieme.it

TURISMO a cura di Elisabetta Turillazzi
Servizio di Isa Grassano

Qui sopra, la Cittadella di Alessandria e il Festival Internazionale dei Templari. A lato, il centro di Perugia e il Teatro Morlacchi. Più a ds., Ferrara.

REGIONE CHE VAI, FESTIVAL CHE TROVI

Il Belpaese mostra il suo volto più autentico nella girandola di eventi che, soprattutto d'estate, accendono di energia borghi storici e città d'arte, offrendo l'occasione di immergersi nelle tradizioni e nei sapori del territorio

In estate l'Italia cambia ritmo e si riempie di appuntamenti che portano musica, parole e spettacoli fuori dai luoghi tradizionali. Una piazza diventa sala da concerto, un castello si trasforma in palco, una spiaggia ospita incontri con gli autori e un borgo si anima fino a notte. Complice il caldo, cresce la voglia di stare fuori, di fare tardi e magari di scegliere una meta proprio per quell'evento da non perdere. Abbiamo raccolto alcune delle rassegne più interessanti che andranno in scena su e giù per lo Stivale, capaci di accendere l'atmosfera e regalare grandi emozioni: alcune gratuite, altre da prenotare per tempo, tutte con una buona ragione per partire o semplicemente per vivere il proprio territorio con uno sguardo diverso.

PIEMONTE

Una sera tra le Langhe, il giorno dopo in un borgo del Monferrato, poi ancora sotto un palco in collina: in Pie-

monite il festival diventa itinerante. È *Attraverso Festival* (attraversofestival.it), la rassegna diffusa che, dal 13 luglio al 10 settembre, invade i territori Unesco della regione. Oltre quaranta appuntamenti in quasi trenta comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo per un programma che mescola teatro, musica, letteratura e divulgazione. La parola scelta per il 2026 è "#pop": quello che parla a tutti. Per chi ama storia, simboli e misteri, il 3 e 4 luglio appuntamento ad Alessandria con il Festival Internazionale dei Templari (www.facebook.com/festivaldeitemplari/), alla sesta edizione, con cantanti, musicisti, attori e rievoca-

tori per raccontare ancora una volta la storia dell'ordine religioso e militare più affascinante del Medioevo.

EMILIA-ROMAGNA

L'Emilia-Romagna si arricchisce di note musicali e pagine da leggere. A Parma e in alcuni dei luoghi più belli della provincia (da Busseto alla Reggia di Colonna) fino al 16 luglio va in scena il Festival Toscanini (www.fondazionetoscanini.it): concerti sinfonici, musica da camera e jazz. Dal 3 al 12 luglio appuntamento con il Santarcangelo Festival (www.santarcangelofestival.com), dal titolo "deep pressures". In programma oltre cento eventi tra spet-

Foto: iStock, Davide d'Anna

LIGURIA NOTIZIE:

<https://www.ligurianotizie.it/torna-ad-alessandria-il-3-ed-il-4-luglio-lattesio-festival-internazionale-dei-templari/2026/07/01/643216/>

02/07/2026 – Monferrato Web TV – Banda Osiris, Bruno Gambarotta e Paolo Migone:
l'umorismo protagonista al Monferr'Autore Festival

Banda Osiris, Bruno Gambarotta e Paolo Migone: l'umorismo protagonista al Monferr'Autore Festival

il 02/07/2026

ECCO LA BANDA OSIRIS E POI BRUNO GAMBAROTTA E PAOLO MIGONE: IL LUGLIO DEL
MONFERR'AUTORE E' ALL'INSEGNA DELL'IRONIA

LA RASSEGNA PIEMONTESE DIRETTA DA ENRICO DEREGBUS PROSEGUIRÀ A SETTEMBRE CON
NUOVI APPUNTAMENTI TRA MUSICA, CULTURA, UMORE E GIORNALISMO

E' la travolgente Banda Osiris la protagonista della prossima serata del Monferr'Autore Festival, la rassegna itinerante di musica, cultura, umorismo e giornalismo diretta da Enrico Deregibus e organizzata da AccademiaMonferrato, che anima la provincia di Alessandria con concerti, incontri e spettacoli.

La Banda Osiris sarà a Balzola giovedì **2 luglio**, alle 21, nell'anfiteatro dei Giardini comunali (via Roma 73), con lo spettacolo "Le dolenti note", a ingresso gratuito. Nato come ensemble di musicisti di strada, il gruppo ha conquistato negli anni i principali teatri italiani ed europei, diventando la massima espressione in Italia della comicità applicata alla musica: un mix travolgente di teatro, satira, mimo e virtuosismo strumentale, tra gag, parodie e invenzioni sceniche.

Il festival proseguirà con un incontro con Bruno Gambarotta l'**11 luglio** a Gamalero (nel festival letterario di San Lorenzo) e con un recital di Paolo Migone il **12 luglio** a Occimiano. La programmazione riprenderà poi a settembre con nuovi appuntamenti che saranno comunicati prossimamente.

Il Monferr'Autore Festival, partito ad aprile, ha già ospitato Unalettricepercaso, Ron, Mauro Pagani, Lamante, Cisco, Edda, Elena Ledda, Riccardo Rossi, Gianni Coscia, Tre Martelli, Davide Van De Sfroos, Dente, Violante Placido, oltre a una serata dedicata a Enzo Jannacci e una ad Andrea Parodi. In tutto diciotto appuntamenti, a cui se ne aggiungeranno altri a settembre, per una manifestazione multiforme, che intreccia canzone d'autore, rock, folk, ma anche teatro, cinema, umorismo, letteratura e altro ancora, spesso con formule che prevedono un dialogo con gli ospiti, in una sorta di live journalism. Tutto ciò valorizzando il Monferrato (sito Unesco) e i suoi dintorni toccando molti comuni, in un percorso tra le colline, le risaie e il Po, a un'ora da Torino, Milano e Genova.

La rassegna è resa possibile dal sostegno dei comuni di Balzola, Conzano, Gamalero (con il festival letterario di San Lorenzo), Lu Cuccaro Monferrato, Occimiano, Pontestura, Rivarone, Treville e Volpedo (con il festival Fiori di pesco), e da circolo Ferrero, multisala Kristalli e L'Officina di Alessandria, Country Sport Village di Mirabello Monferrato, Pantagruel di Casale Monferrato, dalla stessa Accademia Monferrato Musica&Danza di Castelletto Monferrato e, fuori provincia, dal Valsusa Film Fest.

“L'obiettivo di Monferr'Autore è quello di creare un dialogo tra la bellezza e varietà del paesaggio e lo spessore e varietà dei contenuti” spiega il direttore artistico. “Un festival lungo e diffuso che vuole trasformare piazze e luoghi storici in spazi di condivisione e crescita culturale”.

<https://www.monferratowebtv.it/2026/07/02/banda-osiris-bruno-gambarotta-e-paolo-migone-lumorismo-protagonista-al-monferrautore-festival/>

02/07/2026 – Radio Gold – Cristiano De Andrè, Marina Rei, Fargetta: dall'11 luglio torna l'Isola In Collina a Ricaldone

CONCERTI - EVENTI - ACQUI TERME

Cristiano De Andrè, Marina Rei, Mario Fargetta: dall'11 luglio torna L'Isola in Collina a Ricaldone

RICALDONE – Cristiano De Andrè, Marina Rei e Mario Fargetta. Questi e tanti altri artisti saranno protagonisti della nuova edizione de “**L'Isola in Collina**”, la storica manifestazione prevista **da sabato 11 a domenica 19 luglio a Ricaldone**, dedicata alla **canzone d'autore** e alla figura di **Luigi Tenco**. Organizzato dall'**Associazione Luigi Tenco** dal 1992, il festival celebra il cantautore che trascorse proprio tra queste colline gli anni della sua formazione prima del trasferimento a Genova, proponendo un cartellone che unisce grandi nomi della musica italiana, giovani artisti e iniziative legate al territorio. L'iniziativa è organizzata con il sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**, della **Fondazione CRT**, della **Regione Piemonte**, di **Alexala**, dei consorzi dell'**Asti Spumante e Moscato d'Asti Docg** e del **Brachetto d'Acqui**, insieme alle realtà del territorio e con il patrocinio del **Comune di Acqui Terme** e della **Provincia di Alessandria**.

Nel corso di oltre trent'anni il festival è diventato uno dei principali appuntamenti italiani dedicati alla canzone d'autore. Sul palco dell'Isola in Collina si sono esibiti artisti come **Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Enzo Jannacci, Roberto Vecchioni, Francesco De Gregori, Edoardo Bennato, Angelo Branduardi, Morgan e Luca Barbarossa**, oltre ad aver contribuito alla crescita di giovani talenti come **Samuele Bersani, Carmen Consoli e Francesco Renga**.

“L’Isola in Collina è ormai da tanti anni un appuntamento imperdibile per tanti appassionati di musica d’autore, che raggiungono Ricaldone per ascoltare concerti di artisti di grande qualità del panorama artistico italiano e non solo, ma anche per ripercorrere momenti salienti della vita e del percorso creativo di un grande poeta della canzone, quale fu Luigi Tenco” ha sottolineato **Paolo Arrobbio**, presidente della **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**. *“Anche quest’anno il panel degli artisti che si esibiranno è di alto profilo, e chi seguirà la kermesse musicale avrà anche l’occasione di visitare un’area di rara bellezza, patrimonio Unesco e ricca di proposte paesaggistiche ed enogastronomiche di eccellenza. L’Isola in Collina è un progetto che promuove sia la musica d’autore che le splendide colline dell’Acquese, e la nostra Fondazione è lieta di sostenerlo, in un’ottica di costante valorizzazione del territorio alessandrino”*.

La manifestazione prenderà il via **sabato 11 luglio** alla **Cantina Convento Cappuccini** con l’esibizione del cantautore **Wepro**, seguita dal concerto di **Marina Rei**. Durante la serata saranno presenti stand di street food e i vini della cantina. L’ingresso sarà a offerta libera e il ricavato verrà devoluto alle associazioni **In Bocca al Lupo Odv** e **Parent Project**.

Il **15 luglio**, all’**Antica Cantina San Rocco**, si esibiranno il **coro gospel** diretto da **Marina Marauda** e il gruppo **Sample Gee**, protagonista di una serata dedicata al blues. Anche in questo caso l’ingresso sarà gratuito, con possibilità di degustare piatti della tradizione contadina e vini della cantina. Il **16 luglio**, all’**Agriturismo 1929** di **Pizzorni Vini**, spazio a una **cena cantata** con **Freddy**, seguita da un **dj set**. **Venerdì 17 luglio**, in **piazza Beltrame Culeo**, appuntamento con la musica da ballare grazie al **dj Posca**, al **dj set di Mario Fargetta**, e a **Fulvio Rasetti**, tutto a ingresso libero.

La serata del **18 luglio**, organizzata insieme alla comunità macedone di Ricaldone, vedrà protagonisti i cantanti **Stojne Nikolova** e **Blagoja Grujevski**, accompagnati dalla **Dinamik Band** e dai ballerini della scuola di danze popolari **Kud Vera Jocik** e delle associazioni macedoni di **Canelli** e **Piacenza**. In piazza saranno inoltre proposte specialità gastronomiche tradizionali macedoni.

Il festival si concluderà **domenica 19 luglio**, sul piazzale della **Cantina Tre Secoli**, con **Cristiano De André** e il suo **“De André canta De André Best of Tour 2026”**, appuntamento dal forte valore simbolico. L’artista è infatti legato fin dalla nascita alla manifestazione: nel gennaio 1992 partecipò alla giornata commemorativa dedicata a Luigi Tenco interpretando *Preghiera in gennaio*, il brano scritto da **Fabrizio De André** in memoria dell’amico scomparso, e nello stesso anno fu tra i protagonisti della prima edizione dell’Isola in Collina. La sua presenza rappresenta anche un ideale ponte verso il **2027**, quando ricorrerà il sessantesimo anniversario della scomparsa di Luigi Tenco.

Accanto alla musica, torna anche l’ottava edizione di **Food & Wines in Collina**, con stand di street food aperti dalle **18** e degustazioni dei vini dei produttori di Ricaldone. Durante tutta la manifestazione sarà inoltre possibile visitare il **Museo Luigi Tenco**, aperto dalle **15**. I biglietti per il concerto di **Cristiano De André** sono disponibili su **TicketOne**: **40 euro** più prevendita per il primo settore e **35 euro** più prevendita per il secondo settore.

<https://radiogold.it/news-alessandria/eventi/440389-isola-collina-ricaldone-programma-2026-cristiano-deandre-marina-rei-fargetta/>

ANSA:

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2026/07/02/cristiano-de-andre-in-tour-nel-paese-di-tenco-per-lisola-in-collina_3da9cb8d-c416-4e6d-a92f-b96d5f4c376c.html



Percorsi cicloturismo e trekking.

Scopri il cuore verde del Piemonte attraverso i suoi sentieri e le sue strade panoramiche. Tra vigneti, borghi storici e paesaggi mozzafiato, la provincia di Alessandria offre esperienze uniche per gli amanti del trekking e della bicicletta.

Che tu sia un escursionista alla ricerca di percorsi immersi nella natura o un ciclista pronto a sfidare le salite dei Campionissimi o le dolci colline e le strade bianche, qui troverai il percorso perfetto per te. Itinerari adatti ad ogni livello di preparazione, luoghi di ristoro accoglienti e panorami indimenticabili ti accompagneranno in ogni avventura.

Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria
Piazza della Libertà, 43, 15121 Alessandria (AL) Tel. +39 0131 288095



SCOPRI
TUTTI I PERCORSI
CICLOTURISMO



SCOPRI
TUTTI I PERCORSI
TREKKING

www.alexala.it



TER
RE DEL
SUD PIE
MONTE

alexala
AGENZIA TURISTICA LOCALE
della provincia di Alessandria

SISTEMA
MONFERRATO
& VALBORMIDA

TERRE DI FAUSTO COPPI
CONSORZIO TURISTICO

GRAN
MONFERRATO

PIEMONTE

REGIONE
PIEMONTE

MUSICA E TEATRO

NEL CAST DI ARTISTI

AD ALESSANDRIA

Infine, gli artisti. Gian Piero Alloisio, autore e interprete di canzoni e di teatro, tra cui il dramma storico I Templari, ultimo atto (Rai2), compone gli interventi dei relatori con canzoni d'autore, musica contemporanea, monologhi teatrali e performance.

Nel cast, Carlo Cialdo Capelli, compositore e pianista, sperimentatore di musica elettronica, compositore di oltre 80 musiche di scena per il teatro e collaboratore di Lucio Dalla, Paolo Conte e Giorgio Gaber; Elisabetta Gagliardi, cantante e pianista alessandrina, docente di Canto Pop Rock al Conservatorio Verdi di Milano; Assemblea Musicale Teatrale, gruppo nato negli anni Settanta che intreccia musica, teatro, impegno civile e controcultura; Compagnia Teatro della Jota, attiva dal 2013 ad Arquata Scrivia che opera fra il teatro popolare e la ricerca contemporanea, come dimostra la giullarata contemporanea, Ecce Femina. Bestiario della disinformazione, scritta e diretta da Luca Zilovich e interpretata da Federico Fauro; Compagnia di rievocatori Custodes Viarum, coordinata da Walter Siccardi, e Compagnia Mansio Templi Parmensis 1275, specializzata nello studio e nella divulgazione della storia dei Templari.

Il Festival è prodotto da Atid, diretta da Gian Piero Alloisio, con la compartecipazione della Città di Alessandria, in collaborazione con CulturAle – Asm Costruire Insieme e con Alexala, ha il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, il patrocinio dell'Università del Piemonte Orientale e fa parte della Templars Heritage Route.

Il festival Templari, due giorni di storia e momenti musicali

Torna l'iniziativa che ha saputo coniugare al meglio divulgazione con gli esperti e spettacolo sul palco.

Il fascino dei cavalieri e la loro influenza presente

■ Al via oggi e domani 4 luglio il Festival Internazionale dei Templari, diretto dalla storica e saggista Simonetta Cerrini e da Gian Piero Alloisio, drammaturgo e cantautore. Saranno due giorni ricchi di eventi con doppio appuntamento pomeriggio e sera.

Una sesta edizione che si propone di esplorare le profonde affinità tra l'ordine dei Templari e il Poverello d'Assisi. L'evento inaugurerà il Complesso Conventuale di San Francesco, munito di aria condizionata. «Replichiamo un format - spiega Cerrini - che vedrà insieme ai momenti con i relatori intermezzi di musica e spettacolo con rievocatori, attori e musicisti in un'esperienza di approfondimento mai noiosa o scontata. Inoltre siamo felici che sia stato riconosciuto all'estero come format di Public History. Andremo anche in tour il 10-11 settembre a Pietramontecorvino (Foggia)».

L'evento è prodotto da Atid, in collaborazione con CulturAle - Asm Costruire Insieme e con Alexala. Il festival ha il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, il patrocinio dell'Università del Piemonte Orientale e fa parte della Templars Heritage Route (ThREF).

Programma di oggi

Dalle 16.30 alle 18.30 convegno dal titolo "San Francesco e i Templari". Interverranno: Gian Piero Alloisio, Carlo Cialdo Capelli, Franco Cardini, Simonetta Cerrini, Elisabetta Gagliardi, Antonio Musarra, Julien Théry, i Custodes Viarum e la Mansio Templi Parmensis 1275.

Nella serata, invece, dalle 21 alle 23 i temi saranno "I Templa-

ri, l'Anticristo, il sacro e il potere". Interverranno: Gian Piero Alloisio, Giorgio Barberis, Carlo Cialdo Capelli, Franco Cardini, Simonetta Cerrini, Elisabetta Gagliardi, Antonio Musarra, Julien Théry, i Custodes

Un programma fitto con relatori di qualità.

Il complesso conventuale si apre alle visite guidate

Viarum e la Mansio Templi Parmensis 1275 e, in video, Gian Luca Potestà.

Programma del 4 luglio

Il 4 luglio, dalle 16.30 alle 18.30, si aprirà con una tavola rotonda storico-artistica su due libri: "Il mondo secondo Francesco d'Assisi" (Musarra, il Mulino, 2026) e "La Passione dei Templari" (Cerrini, Mondadori, 2025). Protagonisti Assemblée Musicale Teatrale, Simonetta Cerrini, Antonio Musarra, Julien Théry, Custodes Viarum, Mansio Templi Parmensis 1275, Teatro della Jura. Dalle 21 alle 23 il tema sarà poi "I Templari, il Nemico, il sacro e il potere": sul palco Assemblée Musicale Teatrale, Simonetta Cerrini, Silvia Fazzo, Antonio Musarra, Julien Théry, Custodes Viarum, Mansio Templi Parmensis 1275, Teatro della Jura e, in video, Nikolas Jaspert e Gian Luca Potestà. Per i soli partecipanti al Festival, infine, Asm Costruire Insieme proporrà visite guidate al Complesso Conventuale di San Francesco venerdì 3 e sabato 4 luglio, dalle 15 alle 16 e dalle 19 alle 20, con biglietto intero a 6 euro e ridotto a 3,50.

P.P.

TRAVEL QUOTIDIANO:

<https://www.travelquotidiano.com/incoming/alessandria-ospita-dal-3-al-4-luglio-festival-internazionale-dei-templari-itinerante/tqid-517965>

CARPENETO Deciso il via di un coordinamento regionale

Alla Tenuta Cannona il workshop sulle Strade dei Vini e dei Sapori

Carpeneto. Superare la frammentazione, fare sistema sui mercati internazionali e trasformare l'enogastronomia in una leva di sviluppo stabile.

È questo il mandato emerso dal workshop operativo «Le Strade dei Vini e dei Sapori: verso il modello Piemonte», svoltosi al Centro Sperimentale Tenuta Cannona di Carpeneto.

I lavori, moderati da Paolo Massobrio, hanno visto il confronto tra Ministero dell'Agricoltura, Regione, centri di ricerca e referenti delle Strade e delle Enotecche piemontesi e hanno permesso di definire la nascita di una cabina di regia unica ispirata alle best practice nazionali.

A dettare la linea nazionale Teresa Nicolazzi (Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste), che ha ribadito le linee guida ministeriali: «*Le Strade del Vino e dei Sapori sono una piattaforma complessa che unisce la promozione del paesaggio alle realtà produttive, integrandosi con i distretti del cibo e i consorzi di tutela.*

Come Ministero sosteniamo attivamente i territori: confermo che il bando dedicato ai piccoli eventi sarà replicato nel 2026, uno strumento fondamentale per valorizzare l'agricoltore nel suo ruolo di custode della bellezza e della biodiversità».

Sul fronte regionale,

l'obiettivo invece è l'unificazione dell'immagine.

Daniela Caracciolo (Regione Piemonte) ha ricordato che con il brand «PiemontelS» le strategie di Agricoltura e Turismo sono unite sotto un'unica identità visiva univoca per i mercati esterni. Un approccio supportato da Daniela Scarzello, (funzionario Valorizzazione Agroalimentare della Regione), che ha sottolineato la necessità di rendere le Strade del Vino e dei Sapori strutture stabili, capaci di camminare anche da sole grazie al forte e convinto coinvolgimento dei partner privati.

Giacomo Ballari (Agrion) ha invece rimarcato il ruolo della ricerca contro i cambiamenti climatici, mentre Gian Paolo Coscia (Camera di Commercio Alessandria - Asti) e Roberto Cava (Alexala) hanno chiesto un passo avanti sul turismo d'esperienza, integrando attrazioni culturali e outdoor.

Il consigliere regionale Marco Protopapa ha aperto i lavori evidenziando la Tenuta Cannona come casa della sperimentazione e auspicando un coordinamento spontaneo per far dialogare agricoltura e turismo.

Il confronto si è arricchito con i modelli di Lombardia (governance centralizzata illustrata da Flavio Bonardi) e Friuli Venezia Giulia (esperienze certificate descritte da Diana Candusso).

Nel dibattito, Massimo Biloni (Strada del Riso) ha sollevato il nodo della sovrapposizione tra Distretti del cibo e Strade, chiedendo semplificazione. Giulia Chiarle (Strada Reale Vini Torinesi) e Carlo Ricagni (Strada dei Vini Gran Monferrato) hanno evidenziato la complessità logistica di coordinare territori vasti oltre i 600 chilometri, invocando il supporto degli enti locali accanto ai privati.

Dalle Langhe, Daniele Manzone (Strada del Barolo) ha portato dati concreti: l'enoturismo rappresenta il 40% delle vendite totali delle cantine, ma richiede investimenti privati e sostenibilità sociale per i residenti.

Fabio Riccio (Terre Dertona e Gavi) ha infine invitato a superare le resistenze individuali. Sotto la spinta del coordinatore Mario Arosio, il tavolo ha formalizzato la nascita del percorso comune con un documento d'intenti in tre punti.

La prima azione sarà un grande evento annuale itinerante nei piccoli borghi.

In chiusura, l'assessore regionale Paolo Bongioanni ha ricordato il trend positivo dell'export vinicolo piemontese (+5% nel primo trimestre, una piccola buona notizia in un quadro assai difficile), definendo le Strade del Vino e dei Sapori «*Interlocutori imprescindibili per vincere la partita del mercato globale*».



Il 2 e 3 luglio nel cortile del Comune

Simona Molinari e Lyuca in concerto per "Le notti del vino"

Ovada. Giovedì 2 e venerdì 3 luglio il cortile del Palazzo Comunale ospita due serate di musica dal vivo nell'ambito del Festival nazionale "Le notti del vino".

Ad affiancare i concerti, il mercato enogastronomico con i produttori locali.

"Le notti del vino" 2026 è il grande Festival estivo diffuso di portata nazionale, ideato dall'associazione nazionale Città del vino.

Protagonisti degli appuntamenti sono la cantante **Simona Molinari**, tra le voci più apprezzate del panorama jazz-pop italiano, e **Lyuca**, giovane cantautore originario della provincia di Alessandria.

Gli appuntamenti, ad ingresso gratuito, propongono un connubio tra spettacolo e valorizzazione del territorio, affiancando ai concerti un mercato enogastronomico curato dai produttori locali.

L'evento è organizzato dall'Enoteca Regionale di Ovada, dal Comune, dalla Fondazione Monferrato On Stage e dal Consorzio dei servizi sociali, in collaborazione

con l'Ati di Alessandria Alexala, Regione Piemonte, Strada dei vini e dei sapori del Gran Monferrato, associazione musicale "A, Reborra" e Consorzio dell'Ovada docg.

I concerti rientrano inoltre nel progetto Sconfinamenti 2026, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Giovedì 2 luglio, alle ore 21,30 salirà sul palco Simona Molinari, vincitrice della Targa Tenco come miglior interprete e del Premio Callas a New York.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con artisti del calibro di Al Jarreau, Gilberto Gil, Ornella Vanoni e Andrea Bocelli.

Il grande pubblico la conosce inoltre per le sue partecipazioni al Festival di Sanremo con i brani «La felicità» (in duetto con Peter Cincotti) ed «Egocentrica».

Presenterà «La donna è mobile», un progetto musicale che la vede sul palco accompagnata da una formazione interamente femminile

composta da pianoforte, sax, basso e batteria. Il repertorio dello spettacolo attraversa generi ed epoche diverse: dalle canzoni di Lucio Dalla alle sonorità di Billie Eilish, passando per arie d'opera classiche fino ad arrivare ai brani del suo recente lavoro discografico dedicato a Mercedes Sosa.

La scaletta è strutturata come un viaggio musicale attraverso l'universo femminile, con arrangiamenti pensati per adattarsi alla dimensione intima e raccolta della cornice storica del Palazzo Comunale.

Venerdì 3 luglio alle ore 21,30 protagonista è Lyuca, progetto musicale di Luca Arossa, cantautore classe 2003 nato e cresciuto in provincia di Alessandria e oggi residente a Milano.

Il suo percorso artistico parte dal rap e si sviluppa in una proposta che mescola indie, pop, funk ed elettronica.

Sul palco, insieme a Michael Tabarroni, costruisce un live set basato su chitarra, loopstation e groovebox,

dando vita ad uno spettacolo che alterna momenti più intimi e aperture elettroniche.

Attivo sui palchi dal 2023, Lyuca si è esibito in locali e Festival in tutta Italia.

Nel 2024 è stato finalista di Genova per Voi, il contest nazionale dedicato agli autori di canzoni.

Musica e promozione del territorio

La programmazione delle due serate affianca all'offerta musicale un momento dedicato alla promozione territoriale.

Ad accompagnare i concerti ci sarà infatti il mercato enogastronomico, che vedrà la partecipazione diretta dei produttori locali.

L'iniziativa nasce dalla volontà di unire la proposta artistica alla valorizzazione delle produzioni vitivinicole e gastronomiche ovadesi, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere ed acquistare direttamente le eccellenze enogastronomiche del territorio.

Alessandria Mario Annone e il suo viaggio pittorico

■ I musei, d'estate, hanno un'aria tutta particolare e sembrano racchiudere un ideale tempo di sospensione e riflessione che fa rima con esplorazione. Per chi ricerca questo particolare stato d'animo, in città, c'è tempo fino al 19 luglio per visitare alle Sale d'Arte la grande mostra dedicata a Mario Annone, una delle figure più appartate e coerenti dell'arte italiana del secondo Novecento. Promossa da Asm Costruire Insieme e dalla Città di Alessandria, con la collaborazione di Alexala - Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria, e curata da Maria Luisa Caffarelli, l'esposizione raccoglie quasi cento opere tra dipinti, disegni, incisioni e smalti, offrendo la più ampia ricognizione sull'attività dell'artista dopo la grande personale ospitata a Palazzo Guasco nel 2000.

Chi era l'artista

Nato a Gorizia nel 1932 e legato all'Alessandrino fin dal 1949, Mario Annone ha costruito il proprio percorso lontano dalle logiche del mercato e dalla ricerca della



SALE D'ARTE Mario Annone

visibilità, privilegiando una pratica artistica rigorosa, silenziosa e costante. L'esposizione ripercorre le tappe fondamentali della ricerca di Mario Annone, dalle opere giovanili fino ai lavori della piena maturità. Dopo l'infanzia trascorsa nella Gorizia del dopoguerra e il trasferimento ad Alessandria, l'artista sviluppò infatti un linguaggio personale, alimentato dall'incontro con Enzo Bocca e da una costante riflessione sul rapporto tra for-

ma, spazio e colore.

"Detriti spaziali"

La curatele mette in evidenza l'evoluzione della pittura dell'artista: dagli iniziali richiami a Felice Casorati e Mario Sironi fino alle composizioni in cui riaffiorano le suggestioni dell'aeropittura futurista, reinterpretate attraverso geometrie sempre più libere e una ricerca cromatica autonoma. Tra i nuclei più significativi figurano i dipinti dedicati ai "detriti spaziali", dove frammenti di razzi e satelliti diventano il punto di partenza per costruzioni astratte e policrome. La mostra restituisce inoltre la versatilità di Annone attraverso incisioni, smalti e disegni, ricordando anche le sue collaborazioni con Edoardo Sanguineti e Umberto Eco. Ultimi giorni dunque per riscoprire un artista che ha attraversato oltre settant'anni di ricerca mantenendo intatta la propria indipendenza espressiva. Ingresso dal giovedì alla domenica, dalle ore 15 alle ore 19.

GIULIA BOCCHIO

08/07/2026 – La Stampa Alessandria – L'arte mette radici tra i colli del Monferrato.

Con "Germinale" i borghi diventano atelier

A settembre torna la rassegna contemporanea che coinvolge 18 Comuni tra Alessandrino e Astigiano con mostre ed eventi

L'arte mette radici tra i colli del Monferrato Con "Germinale" i borghi diventano atelier

MARINA MAFFEI

Dopo aver raccontato il germogliare del territorio, la terza edizione di «Germinale Monferrato Art Fest», presentata ieri a Torino, ne esplorerà l'essenza più profonda attraverso il tema «Di marne feconde, un mare». La manifestazione di arte contemporanea diffusa, curata da Francesca Canfora, prenderà il via l'11 settembre e, per quattro settimane, coinvolgerà 18 Comuni tra Alessandrino e Astigiano con 60 artisti – 24 invitati, 10 in residenza, 15 selezionati per il Premio Selva e 12 per The Monferriner – che esporranno in 29 suggestive sedi. Il festival invita a un viaggio nelle stratificazioni del paesaggio culturale, fino alle sue origini geologiche, per riscoprire la memoria nascosta sotto la superficie delle colline del Monferrato. «Mi sono innamorata – racconta Canfora – della parola "marna" e della sonorità tra marna e mare, che racchiude la storia del Monferrato». Scavando simbolicamente nel territorio, Canfora ha costruito un'edizione particolarmente ricca, già anticipata nelle scorse settimane dal progetto «Micro-mondi sotto i piedi», coordinato dal giovane artista Gregorio Furnari e realizzato con il

coinvolgimento di 460 bambine e bambini delle scuole primarie del territorio. Le formelle in argilla create dai piccoli partecipanti diventeranno fossili del presente e saranno esposte nella Pieve di San Lorenzo a Montiglio.

Tra gli ospiti più attesi spicca Luigi Mainolfi, protagonista di importanti rassegne internazionali, che presenterà l'opera Soltitan negli spazi di Palazzo di Città ad Asti, della quale fu maestro del Palio nel 1995. Ospite speciale dell'edizione 2026 sarà anche l'artista e regista torinese Richi Ferrero. Accanto a loro saranno presenti artisti affermati e mid-career come Paola Anziché, Simone Benedetto, Domenico Borrelli, Boscolo-Rossetto, Chiara Capellini, Claudio Cravero, Agata Ferrari Bravo, Ferdi Giardini, Carlo Gloria, IDEM studio, Sophie Anne Herin, Marguerite Kahrl, Davide Mineo, Jessica Moroni, Johannes Pfeiffer, Paolo Piscitelli, Daniele Ratti, Tamara Repetto, Ugo Ricciardi, Raffaele Salvoldi, Enrico Tealdi e Marzio Zorio.

Tra le novità del 2026 figurano il coinvolgimento di Casale e di Asti. «È una scelta – spiega Canfora – che si inserisce nel percorso che stiamo costruendo in vista del 2027, quando Alba sarà Capitale italiana dell'arte contempora-

nea. Noi siamo con orgoglio Capitale sorella. Da quest'anno, inoltre, siamo entrati nella rete museale diffusa della Fondazione Asti Musei».

La forza del festival risiede anche nella sua capacità di contribuire alla rigenerazione del territorio, creando un'identità condivisa e un dialogo tra comunità locali, visitatori e mondo dell'arte. Centrale resta il progetto delle residenze d'artista: una decina di giovani talenti lavorerà infatti in Monferrato per l'intero mese. Altro tratto distintivo è la produzione, a ogni edizione, di un'opera permanente. Quest'anno saranno ben due: un murale di Carlo Gloria dedicato alla comunità di Rinco e un intervento nella Chiesa della Trinità di Villadeati, firmato dal duo Boscolo-Rossetto.

Il festival, che propone un ricco live program e numerosi progetti speciali, coinvolge nell'Alessandrino Casale, Alfiano Natta, Camagna, Muri-sengo, Olivola, Vignale e Villadeati; nell'Astigiano partecipano invece Asti, Calliano, Castagnole, Castell'Alfero, Cocconato, Frinco, Moncalvo, Montiglio, Piovà Massaia, Portacomaro e Viarigi.

«Germinale» è realizzato e prodotto dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria ed è sostenuto da numerosi enti e sponsor. —

QUOTIDIANO CANAVESE:

<https://www.quotidianocanavese.it/lifestyle/germinale-monferrato-art-fest-61146>

In programma incontri, visite guidate e degustazioni all'insegna del turismo lento. Conclusione il 4 ottobre con "Vendemmia in Arte"

Il Gam guarda al futuro

A Rosignano il secondo week-end del progetto regionale ha coinvolto oltre venti giovani

ROSIGNANO - Si è svolto il secondo appuntamento dei "Week End dei Giovani Attivi in Monferrato": una occasione di approfondimento che ha coinvolto oltre una ventina di giovani provenienti non solo dai Comuni del progetto (Rosignano, Cella Monte, Ozzano, San Giorgio, Terruggia e Treville) ma anche da Casale Monferrato ed altri centri della Provincia.

Un momento prezioso e ricco di spunti variegati che i giovani presenti hanno molto apprezzato e che ha rappresentato un punto importante nell'ambito del progetto regionale GAM (Giovani Attivi in Monferrato), e nel contempo il punto formalmente finale del Progetto PNRR Borghi "Rosignano Accoglie: Sapori e Saperi in Monferrato" relativamente al tema turismo, coinvolgendo anche diversi amministratori locali dei Comuni prossimi a Rosignano.

Si è iniziato nella sala consigliare del Municipio di Rosignano - con un importante appuntamento con Atl Alexala, l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria, partner fondamentale per entrambi i progetti una opportunità particolare e non ripetibile di approfondimento e confronto: una opportunità particolare e non facilmente ripetibile di approfondimento e confronto.

Relatore dell'incontro la guida turistica ed accompagnatore cicloturistico Ivan Reitano che ha affrontato in particolare i temi "Natura e Sport d'eccellenza in Monferrato" e "Patrimoni Storici e culturali del Monferrato Casalese". Gli approfondimenti e gli spunti emersi nel corso dell'incontro hanno contribuito a rendere ulteriormente consapevoli tutti i presenti delle rilevanti potenzialità che il territorio monferrino possiede e che solo in parte, sino ad oggi, sono state utilizzate e spese per la valorizzazione in chiave



Secondo appuntamento dei week-end dei "Giovani Attivi in Monferrato"

turistica e di accoglienza, con i tanti potenziali risvolti economicamente e socialmente significativi, per i giovani in particolare. E' stato quello il momento iniziale dell'intensissimo fine settimana che per i giovani del Progetto GAM si è poi sviluppato nel proseguo con diverse visite ed appuntamenti mirati: dalle occasioni di esperienze degustative delle De.CO. gastronomiche identitarie per il Territorio, alle visite guidate in aziende vitivinicole di eccellenza, alla coinvolgente visita al Castello di Casale ed alle mostre in essere - pienamente calzanti con le esperienze "raccontate" al mattino di sabato; alla vera e propria lezione sulle DOC impartita dal dr Desana presso la Sede del "Comitato DOC". Senza dimenticare l'immersione nella esperienza artigianale di una rinomata distilleria casalese per concludere con l'affascinante appuntamento con il geologo Alfredo Frixia che con passione e competenza ha illustrato il remoto

passato delle terre monferrine, che - anche esso - sta trasformandosi in una qualificante esperienza di turismo culturale "lento", paesaggisticamente significativo e di qualità. Una poliedrica e appassionante sequenza di visite, approfondimenti ed esperienze che credo abbia entusiasmato e coinvolto i giovani del Progetto GAM, offrendo loro spunti e strumenti che potranno essere molto utili per il loro futuro lavorativo ed universitario" commenta soddisfatto il Sindaco Cesare Chiesa di Rosignano Monferrato, comune Capofila del Progetto Giovani Attivi in Monferrato, supportato dal finanziamento della Regione Piemonte. Dopo la pausa estiva, il Progetto G.A.M. tornerà a settembre con un altro intenso fine settimana a cui tutti i giovani del territorio potranno gratuitamente iscriversi e partecipare, ed, infine, con l'evento conclusivo previsto a Rosignano domenica 4 ottobre, nel pomeriggio, nel corso di "Vendemmia in Arte".

Accoglienza turistica Nel 2025 superate le quattromila unità, quest'anno si conta di fare meglio

Flusso di visitatori in crescita all'Info Point di Rosignano

ROSIGNANO MONFERRATO

● Nonostante le calde temperature estive, il flusso di visitatori che transita settimanalmente dall'Info Point del Comune di Rosignano Monferrato, assume sempre maggior rilievo.

«Le statistiche - spiega la responsabile Paola Zanello - indicano che lo scorso anno abbiamo superato le 4mila unità in transito presso la nostra struttura. I numeri sin qui registrati nel primo semestre 2026 danno la certezza che supereremo di molto questo dato, avvicinandoci ad un nuovo record di presenze».

Recentemente l'Info Point - ubicato dinanzi alla chiesa parrocchiale, nel centro del borgo rosignanese in locali d'uso anche delle Pro Loco - è stato interessato da un radicale restyling che lo ha reso molto funzionale e confortevole per i turisti in transito. Al suo interno, oltre all'accoglienza al turista, è assicurata la distribuzione di numeroso materiale illustrativo delle peculiarità locali e dell'intero Monferrato. L'Info Point di Rosignano, dotato anche di computer e televideo, oltre che di collegamento internet veloce, è riconosciuto dall'Azienda Turistica Locale Alexala come "Info Point di riferimento" per l'intera area Unesco monferrina. Al suo interno, tra l'altro, si trovano disponibili per la consultazione e disponibili per chi li richiede, oltre ad una molteplicità di depliant, anche diverse pubblicazioni inerenti le peculiarità



Rosignano Monferrato. Restyling per i locali dell'Info Point situato vicino alla chiesa parrocchiale del borgo

monferrine e locali tra cui la ricca rassegna dei libri editi dall'Ecomuseo della Pietra da Cantoni. Punto di forza dell'Info Point rosignanese sono anche i volontari, soprattutto giovani, che nel fine settimana sono disponibili per illustrare ai turisti le molte cose da vedere ed apprezzare.

«L'Info Point comunale, operativo dal 2019, è progressivamente divenuto imprescindibile punto di riferimento per i numerosi visitatori e turisti che giungono a Rosignano o che fruiscono dell'accoglienza nelle numerose strutture dedicate del territorio. La disponibilità e la competenza dei numerosi e giovani volontari

- di cui siamo molto orgogliosi - sono molto apprezzate da chi lo raggiunge», aggiunge il sindaco Cesare Chiesa.

Dall'Info Point comunale si dipanano i numerosi percorsi e visite che coinvolgono sia il centro storico (gli infernot, le chiese, le mostre d'arte, la vetrina dell'artigianato) che il territorio comunale (lo studio morbelliano, i percorsi paesaggistici ed ambientali, le visite alle cantine) e sempre più numerose sono le richieste che giungono anche dall'estero oltre che dai "format" specializzati (agenzie turistiche, associazione Castelli Aperti, gruppi organizzati).

L'Info Point comunale è normalmente aperto ogni giovedì e venerdì pomeriggio, oltre che per l'intero fine settimana. Fruendo del servizio di cellulare (377-1693394), oltre che delle pagine social dedicate, è possibile in ogni momento assumere informazioni utili per visite e soggiorni in loco. L'attività dell'Info Point verrà nel prossimo futuro, ulteriormente potenziata grazie a forme di collaborazione con le attività di accoglienza e con i produttori locali che, sempre più, ne valorizzano la funzione e ne fanno uso come veicolo di servizio turistico diffuso, sia per il territorio comunale che oltre.

<https://www.ilmonferrato.it/articolo/uaMg5DMCgUmQjxy4AZq9w/attivita-in-crescita-per-l-info-point-di-rosignano>

LA VITA CASALESE:

<https://www.vitacasalese.it/news/cronaca/101485/l-info-point-di-rosignano-monferrato-rilancia-verso-un-nuovo-record-di-visitatori.html>

"LA VEDOVA ALLEGRA"

Fa parte del festival "Una serata all'opera" a cura di Alexandria Opera Festival e Associazione Lyricum "La vedova allegra" operetta di Franz Lehàr che andrà in scena nel cortile Rovelli, domenica 12 luglio, alle 21. Personaggi ed interpreti: Hanna Glavari soprano Tomoko Okabe, conte Danilo tenore Giam-paolo Guazzotti, Camille De Rossilion tenore Manuel Pierattelli, baronessa Valenciennes soprano Maria Giovanna Michelini, barone Mirko Zeta Angelo De Bello, Niegus Gianni Marchesotti, Cascadà tenore Guazzotti, le signore Kromow e Bogdanowitch Flavia Lombardo; al pianoforte il maestro Umberto Battegazzore. L'evento gode del contributo di Fondazione Cr Alessandria, Slala e Alexala.

12/07/2026 – Ancora – «Isola in Collina» al via: si parte con Marina Rei

RICALDONE Sabato 11 luglio alla Cantina Convento Cappuccini

«Isola in Collina» al via: si parte con Marina Rei

Ricaldone. Dal ricordo di Luigi Tenco ai grandi nomi della musica italiana, nel solco della tradizione ma senza rinunciare alle novità. In sintesi, è questo il filo conduttore della 31ª edizione de «L'Isola in Collina», la storica rassegna dedicata alla canzone d'autore, pronta a tornare in scena dall'11 al 19 luglio a Ricaldone.

Nata nel 1992, la kermesse è organizzata dall'Associazione Culturale «Luigi Tenco», con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la partecipazione del Comune di Ricaldone in collaborazione con la Cantina Tre Secoli, il Consorzio Asti Docg, e la Pro Loco di Ricaldone, e col sostegno di tante realtà del territorio, ed ogni anno, omaggia Luigi Tenco nel paese a cui il cantautore era più profondamente legato, e nel corso degli anni ha ospitato artisti come Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Enzo Jannacci, Roberto Vecchioni, Francesco De Gregori, Edoardo Bennato, Angelo Branduardi, Morgan e Luca Barbarossa, contribuendo anche a far conoscere giovani talenti poi affermatosi, fra cui Samuele Bersani, Carmen Consoli e Francesco Renga.

L'edizione 2026, presentata ufficialmente giovedì 2 luglio a «Palatium Vetus», sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, proporrà un programma capace di coniugare tradizione e innovazione. «*Ci piace contaminare, ci piace aprire, aprire alla musica etnica, folkloristica, aprire ai giovani, perché fare musica con loro significa dare spazio a musica d'autore diversa. Fargetta fa il dj, ma fa musica d'autore. Abbiamo voluto abbattere le barriere classiche. Il filo conduttore è sempre Tenco, il principio ispiratore è la canzone d'autore, ma ci saranno tante novità*», spiega la nuova presidente dell'Associazione «Luigi Tenco», Sandra Garbarino.

Come già accade da alcuni anni, la manifestazione, pur mantenendo il suo cuore pulsante sul palco allestito nel cortile della Cantina Tre Secoli, toccherà diversi luoghi del paese, valorizzando cantine e spazi simbolo di Ricaldone e affiancando ai concerti iniziative enogastronomiche e culturali.

Ad aprire il calendario, **sabato 11 luglio** alla Cantina Convento Cappuccini saranno il cantautore



Wepro (che aprirà la serata alle 21) e, a seguire, dalle 21,30, Marina Rei, tra le più apprezzate cantautrici italiane.

L'ingresso sarà a offerta libera e il ricavato verrà devoluto alle associazioni "In Bocca al Lupo Odv" e "Parent Project".

Si tratta senza dubbio di un evento di rilievo: Marina Rei (vero nome: Marina Restuccia) è artista poliedrica: cantautrice, percussionista, batterista dallo stile inconfondibile fra influenze jazz e soul, ma anche legate alla musica classica, è da circa trent'anni presenza fissa sui palcoscenici italiani. Dopo il debutto del 1995 con i brani «Sola» e «Noi» e la consacrazione a Sanremo 1996 con «Al di là di questi anni», ha composto e realizzato altri brani notissimi fra cui «Primavera», «Un inverno da baciare», «Il giorno della mia festa», per arrivare in tempi più recenti a «Bellissimo», «Un momento di felicità» e «Domenica dicembre». Da tempo però la cantautrice ha abbracciato un percorso decisamente meno «mainstream» e più legato alla scrittura e alla ricerca sonora.

A Ricaldone racconterà il proprio percorso muovendosi fra sonorità acustiche e testi riflessivi, con l'eleganza e la classe di sempre.

A seguire, **mercoledì 15 luglio** l'Antica Cantina San Rocco ospiterà il coro gospel diretto da Ma-

rina Marauda e il gruppo Sample Gee per una serata dedicata al blues, accompagnata da piatti della tradizione contadina e vini locali. Il giorno successivo l'Agriturismo 1929 di Pizzorni Vini farà da cornice a una cena cantata con Freddy e a un dj set.

Venerdì 17 luglio piazza Beltrame Culeo si trasformerà invece in una pista da ballo con dj Posca, Mario Fargetta e Fulvio Rasetti, in una serata a ingresso libero pensata per coinvolgere soprattutto il pubblico più giovane.

Sabato 18 sarà protagonista la comunità macedone di Ricaldone con un concerto di Stojne Nikolova e Blagoja Grujevski accompagnati dalla Dinamik Band, dai ballerini della scuola Kud Vera Jocik e dalle associazioni macedoni di Canelli e Piacenza, oltre a stand gastronomici dedicati alle specialità tradizionali.

Gran finale **domenica 19 luglio** sul piazzale della Cantina Tre Secoli con Cristiano De André e il tour «De André canta De André Best of Tour 2026». Una presenza dal forte valore simbolico: Cristiano De André partecipò infatti già nel gennaio 1992 alla giornata commemorativa dedicata a Luigi Tenco interpretando «Preghiera in gennaio», il brano scritto da Fabrizio De André in memoria dell'amico scomparso, e fu tra i protagonisti della prima

edizione de «L'Isola in Collina». La sua partecipazione rappresenta inoltre un ideale ponte verso il 2027, quando ricorrerà il sessantesimo anniversario della morte di Tenco. Ma sugli eventi dal 17 al 19 luglio avremo modo di scoprire di più sul prossimo numero.

Accanto alla musica tornerà anche l'ottava edizione di «Food & Wines in Collina», con stand di street food aperti dalle 18 e degustazioni dei vini dei produttori di Ricaldone.

A sottolineare il valore dell'iniziativa è anche Paolo Arrobbio, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, tra i principali sostenitori della rassegna insieme a Fondazione CRT, Regione Piemonte, Alexala, ai Consorzi dell'Asti Spumante e Moscato d'Asti Docg e del Brachetto d'Acqui, oltre alle realtà del territorio. «La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria non può che essere vicina a questa proposta che da anni il Comune di Ricaldone porta avanti con un impegno importante ma anche con iniziative musicali di qualità, che portano in giro per il Paese il nome di Ricaldone e della provincia di Alessandria. È attraverso la cultura che dobbiamo presentare i nostri territori a livello nazionale, per attrarre visitatori e valorizzare un patrimonio che non ha nulla da invidiare ad altre realtà».

M.Pr



Marina Rei

14/07/2026 – La Stampa Alessandria – City branding Ora il progetto viene copiato dalle altre città - City branding, con l'intuizione del progetto adesso Alessandria fa scuola al resto d'Italia

IL PROGETTO

City branding Ora il progetto viene copiato dalle altre città



RICCARDOLA GROTTA

Ad Alessandria per schiodare il pregiudizio che ci sia «solo la nebbia» ci vuole una scienza e per scoprire e raccontare quanta vita c'è oltre la nebbia ci vuole una ricerca meticolosa. È quella del progetto di City branding, con un'indagine a tutto tondo sulla percezione del capoluogo condotta con gli strumenti dell'Università del Piemonte Orientale. — PAGINA 42

Latina e Salerno si stanno già ispirando al capoluogo di provincia che da mesi lavora con i residenti per creare la sua immagine

City branding, con l'intuizione del progetto adesso Alessandria fa scuola al resto d'Italia

LA STORIA

RICCARDOLA GROTTA
ALESSANDRIA

A Torino hanno decretato che bastino i due punti a presentare la città, con l'entusiasmo di alcuni politici e la perplessità di altri. Ad Alessandria per schiodare il pregiudizio che ci sia «solo la nebbia» ci vuole una scienza e per scoprire e raccontare quanta vita c'è oltre la nebbia ci vuole una ricerca meticolosa. È quella del progetto di City branding, con un'indagine a tutto tondo sulla percezione del capoluogo condotta con gli strumenti dell'Università

del Piemonte Orientale. «Un unicum in Italia», conferma Cesare Torre, vicepresidente di Asm Costruire Insieme

L'indagine a tutto tondo condotta dall'Upo rappresenta un unicum nella penisola ed è già uscita dai confini del territorio

coinvolto nel progetto, al punto da diventare modello da seguire per altre città su scala nazionale. Spiccano Latina e Salerno: in particolare la se-

conda fa parte dei centri legati alla rete del Giffoni che tra gli altri porta Alessandria al Film Festival. «Ci inorgoglisce», commenta il vicesindaco Giovanni Barosini che segue il progetto con il Comune e spiega che solo con una sintesi condivisa e con una narrazione al plurale «si consolidano, si rinforzano nel tempo e valorizzano l'attrattività e la



competitività del territorio».

L'ambizione è anche nel metodo, che in vista della conclusione della prima fase prende un respiro sempre più ampio. «Non vogliamo che l'iniziativa del City branding venga percepita come calata dall'alto, dall'amministrazione o da un determinato colore politico – chiarisce Barosini –, per questo vogliamo includere ancor di più i cittadini e le realtà istituzionali alessandrine». A questo proposito Alexala «ha portata provinciale» ed è nel progetto dall'inaugurazione dell'estate scorsa, a cui hanno partecipato, con una plenaria vivacissima, pure numerosi stakeholder, da associazioni a commercianti che ora vedranno un coinvolgimento sempre più attivo. La novità in questo senso è la firma di un protocollo di collaborazio-

ne che mira a includere, prossimamente, anche la Fondazione Cassa di Risparmio e la Camera di Commercio. «Gli obiettivi sono lavorare insieme per condividere la fase di sintesi strategica ed elaborazione narrativa di brand della città – annuncia Barosini –, nonché quelle successive di lancio del concorso internazionale di idee e sviluppo di una più ampia strategia di marketing territoriale».

Tra i protagonisti non possono mancare i cittadini. Più di cento volontari che hanno aderito a un corso di alta formazione gratuito in Branding e ascolto pubblico erogato dall'Upo. Da due mesi e mezzo lavorano attivamente con il professor Marco Novarese sulle tecniche di ascolto, alternando momenti di didattica tradizionale a fasi seminariali

e di sperimentazione. D'estate non ci si ferma, ma anzi si imbastisce la fase operativa del corso, in cui si metteranno in campo le tecniche apprese nella prima parte. Così i volontari presidieranno una postazione negli appuntamenti principali del calendario cittadino, a partire dal cinema all'aperto nel centro storico e nei sobborghi, il Capodanno alessandrino e AleComics. «Così dialogheremo con pubblici diversi per età e interessi – osserva il vicesindaco – e pure con chi arriva da fuori per i nostri eventi. Intercetteremo la rappresentazione di Alessandria, quella reale e quella immaginata, oltre all'autoanalisi dei suoi cittadini e dei visitatori». Il progetto diventa sempre più concreto. E la città adesso ha qualcosa da insegnare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai reportage alla formazione fino al concorso

Entro il primo trimestre 2027 Alessandria avrà il suo brand, che sarà diffuso con tanto di istruzioni per l'uso in un'ottica di marketing territoriale. Al momento ci si appresta a concludere la prima fase, definita di «ascolto». Il progetto di City branding nasceva infatti con una plenaria datata a luglio 2025 in cui il Comune, promotore con il vicesindaco e assessore al Marketing territoriale Giovanni Barosini, con Asm Costruire Insieme, Upo e Alexala, incontrava oltre 50 stakeholder per gettare le basi dell'iniziativa. Da lì i reportage de La Stampa nei luoghi del cuore di Alessandria, che su queste pagine raccontavano pareri, impressioni, suggestioni dei cittadini e non solo sull'immagine della città. Con la primavera 2026 sono iniziati i focus group e il corso di alta formazione in Branding e ascolto pubblico erogato dall'Upo, tuttora attivi. Alla fine della prima fase si terrà una sintesi condivisa sulla narrazione collettiva della città emersa in questi mesi e con la seconda parte dell'iniziativa verrà indetto il concorso pubblico di idee con un avviso nazionale e internazionale, col cui progetto vincitore sarà creato il brand di Alessandria: ben più di una semplice frase, che su tutto saprà raccontare al meglio l'immagine della città. R.L.G. —



Una veduta dall'alto di Alessandria. La città sta cercando la sua immagine con il progetto City branding di Upoe Comune FOTO CASTELLANA



GIOVANNI BAROSINI
VICESINDACO
ALESSANDRIA



**Adesso l'obiettivo
è lavorare insieme
per il racconto
e il lancio
del concorso**

Circa lo stato di salute del Turismo in Provincia di Alessandria

Di **Storie di Territori** - 14 Luglio 2026

Storie di Territori scrive da tempo, quasi dieci anni, di luoghi, prodotti e di persone. Per lo più occupandosi di Basso Piemonte, ma senza disdegnare di occuparsi di zone ben più ampie. Ci sono tanti altri siti in rete che fanno identica cosa, per parlare di luoghi, di persone, di prodotti. Si può quindi ben asserire che tutti insieme si lavora per lo stesso fine. Quindi è venuto il desiderio di sapere come sta il nostro territorio. Andando indietro di qualche mese, troviamo i dati necessari.

L'**Osservatorio Turistico della provincia di Alessandria**, istituito grazie al **protocollo d'intesa siglato nella primavera 2024** tra **Visit Piemonte** e **ATL Alexala**, presentava i risultati dell'analisi dei flussi turistici relativi all'anno 2025. Il progetto nasce con l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo del turismo nell'Alessandrino**, valorizzando un settore che oggi rappresenta una delle principali leve economiche regionali e nazionali. L'Osservatorio opera con un approccio **marketing oriented**, fondato su analisi, studi e monitoraggi continui, con particolare attenzione alla **customer satisfaction** e alla **sostenibilità**, elemento cardine delle strategie territoriali.

Crescita dei flussi turistici nel 2025

Nel 2025 la provincia di Alessandria registra una **crescita significativa** dei movimenti turistici:

- **392.485 arrivi** (+5,9% sul 2024)
- **845.659 pernottamenti** (+4% sul 2024)

Il confronto con il 2022 evidenzia un incremento ancora più marcato:

- **+22,5% negli arrivi**
- **+25% nelle presenze**

La provincia rappresenta il **5,8% degli arrivi regionali** e il **4,7% delle presenze**.

Mercato italiano

Il turismo domestico costituisce **quasi il 52% delle presenze** complessive. I principali bacini di provenienza sono:

1. Lombardia
2. Piemonte
3. Liguria

Il mercato italiano cresce:

- **+6,2% negli arrivi**
- **+4,2% nelle presenze**

Mercati esteri

La componente internazionale rappresenta **oltre il 48% delle presenze** e mostra una crescita:

- **+5,5% negli arrivi**
- **+3,8% nei pernottamenti**

I principali mercati esteri:

- **Benelux** – oltre **71.000 presenze**
- **Germania, Francia, Svizzera** – tutte oltre **45.000 pernottamenti**
- **Scandinavia** – **+6,4%**
- **USA** – **+8,9%** rispetto al 2024, sesto mercato in graduatoria

Ricettività e sentiment

La provincia registra un **sentiment della ricettività pari a 86,9/100**, in lieve crescita (+0,1) e **superiore alla media piemontese (84,8/100)**.

Spesa turistica (carte di credito estere)

Il monitoraggio delle transazioni effettuate con carte di credito straniere evidenzia:

- **-2,9%** nei volumi di spesa
- **+8,3%** nel numero di carte (visitatori)
- **>250 €** spesa media per carta
- **-10,3%** spesa media annuale

Il dato conferma una tendenza globale: **più visitatori, ma con una spesa media più contenuta**.

Per voce di ATL Alexala

«I dati dell'Osservatorio confermano che l'Alessandrino è un territorio in crescita, capace di attrarre sia turisti italiani sia internazionali. La qualità dell'accoglienza, unita alla strategia orientata alla sostenibilità, ci permette di consolidare la nostra posizione nel panorama turistico regionale e di sviluppare prodotti innovativi e competitivi»

<https://www.storiediterritori.com/2026/07/14/circa-lo-stato-di-salute-del-turismo-in-provincia-di-alessandria/>

Attraverso Festival: una settimana fra teatro, parole e musica da Saluzzo ad Alba

CUNEO CRONACA - L'undicesima edizione di Attraverso Festival, il festival diffuso che dal 2016 porta la cultura nei borghi e nelle città di Langhe, Roero, Monferrato e dell'Appennino Piemontese, terre inserite nella Unesco World Heritage List, prosegue con un programma ricchissimo per la prima settimana, che si estende fino al 18 luglio toccando sette comuni tra le province di Alessandria, Cuneo e Asti.

A Morbello, nella suggestiva cornice di Villa Claudia in Località Costa, alle ore 21.00 (posto unico a sedere, 15 €), Franco Arminio presenta il suo ultimo libro "La grazia della fragilità" (Chiarelettere), segnando un gradito ritorno dell'autore alla prosa. Fra gli autori contemporanei più apprezzati da lettori e critica, Arminio trasforma il linguaggio in uno strumento vivo, in grado di dare voce al mondo che è dentro e fuori di noi attraverso parole chiare e concrete, minuziose e affilate. Il suo sguardo contempla la malinconica armonia degli «alberi soli nelle colline arate», mentre il pensiero esplora i misteri del corpo e del cuore, invitando il pubblico a riscoprire quella radice elementare da cui fiorisce tutto: gioia e dolore.

.....

Lo spettacolo "Presente" di Paolo Ruffini replica giovedì 16 luglio al Belvedere Marconi di Rocca Grimalda (AL), alle ore 21.00 (posto unico a sedere, 27 €), offrendo a un nuovo pubblico dell'Appennino alessandrino l'occasione di incontrare questo monologo che riflette sulla nostra epoca con ironia e profondità.

Venerdì 17 luglio il festival si sdoppia nuovamente con due proposte di grande spessore.

Alla Tenuta La Bollina di Serravalle Scrivia (AL), raffinata residenza nobiliare in stile liberty, antica dimora dei marchesi Figari di Genova, immersa in un parco secolare tra boschi e vigneti, arriva Stefania Andreoli con "Il venerdì delle parole live", alle ore 21.00 (posto unico a sedere, 18 €). La psicoterapeuta e scrittrice guida il pubblico attraverso temi legati alle emozioni, ai rapporti familiari e alla crescita personale, alternando monologo e confronto dal vivo: un incontro unico e partecipativo in cui Andreoli racconta esperienze e riflessioni, rispondendo poi alle domande del pubblico.

Sabato 18 luglio si conclude la prima settimana dell'XI edizione di Attraverso Festival con due eventi e tre protagonisti in location di grande fascino.

Al Parco del Castello di San Cristoforo (AL), alle ore 21.00 (ingresso 15 €), il geologo e divulgatore Mario Tozzi porta "50 sfumature di Sapiens", un viaggio affascinante nella storia dell'umanità e del nostro pianeta. Con il suo stile diretto, appassionato e rigoroso, Tozzi affronta temi cruciali come il rapporto con l'ambiente, i cambiamenti climatici e il futuro del pianeta, attraverso dati scientifici, racconti e osservazioni provocatorie che diventano un'occasione per interrogarsi sul ruolo dell'Homo sapiens nel mondo.

<https://www.cuneocronaca.it/attraverso-festival-una-settimana-fra-teatro-parole-e-musica-da-saluzzo-ad-alba>

Dal 11 settembre al 4 ottobre la rassegna diffusa curata da Francesca Canfora: in mostra 60 artisti in 29 sedi espositive del territorio

Germinale Art Fest torna nel Monferrato

È stata presentata a Torino, alla Camera – Centro italiano per la fotografia, la terza edizione di Germinale Monferrato Art Fest, la rassegna di arte contemporanea diffusa, a cura di Francesca Canfora, intitolata “Di marne feconde, un mare”, in calendario **dall'11 settembre al 4 ottobre**: invita a un'esplorazione profonda del territorio, dalle stratificazioni del paesaggio culturale fino alle sue origini geologiche, per riscoprire la memoria nascosta sotto la superficie delle colline monferrine. Tra le novità del 2026 figurano il coinvolgimento di Casale Monferrato e di Asti.

Il Monferrato, oggi simbolo di una civiltà agricola d'eccezione, custodisce infatti l'eredità di un antico mare: le marne, composte da argilla e calcare, raccontano attraverso fossili e sedimenti milioni di anni di trasformazioni e continuano a nutrire il paesaggio, la viticoltura e l'identità del territorio. Con il tema, Germinale 2026 invita a guardare ciò che si trova sotto i nostri piedi: un sottosuolo inteso come luogo di memoria, trasformazione e possibilità, un “mare solido” che attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea torna a raccontare storie millenarie e nuove visioni del futuro. “La terza edizione di Germinale – spiega Francesco Canfora – consolida un percorso di ricerca che mette al centro il legame indissolubile tra la creatività contemporanea e la memoria profonda del territorio. Quest'anno il tema invita il pubblico a un'esplorazione profonda, a scavare sotto la superficie alla ricerca dell'essenza e della memoria dei luoghi. Il festival, anno dopo anno, continua a espandersi capillarmente: sono stati coinvolti 18 comuni, quasi una trentina di sedi espositive e circa 60 artisti, tra autori affermati e giovani talenti in residenza, con l'obiettivo di trasformare il Monferrato in un laboratorio culturale diffuso a cielo aperto. La forza di Germinale risiede nella solida rete di collaborazioni tra enti pubblici e privati, comuni, associazioni e fondazioni museali”.

Le iniziative di Germinale si svilupperanno in 29 sedi espositive, distribuite in 18 comuni del Basso Monferrato e con circa 60 artisti coinvolti: 24 invitati, 10 in residenza, 15 per il Premio Selva e 12 per il The Monferriner.

Sono 24 le presenze tramite invito diretto rivolto ad artisti affermati e mid-career: Luigi Mainolfi, Richi Ferrero, Paola Anziché, Simone Benedetto, Domenico Borrelli, Boscolo-Rossetto, Chiara Capellini, Claudio Cravero, Agata Ferrari Bravo, Ferdi Giardini, Carlo Gloria, IDEM studio, Sophie Anne Herin, Marguerite Kahr, Davide Mineo, Jessica Moroni, Johannes Pfeiffer, Paolo Piscitelli, Daniele Ratti, Tamara Repetto, Ugo Ricciardi, Raffaele Salvoldi, Enrico Tealdi e Marzio Zorio. Tra gli ospiti più attesi di questa terza edizione figura Luigi Mainolfi, protagonista di importanti rassegne internazionali. Uno degli scopi di Germinale è la produzione di almeno un'opera, per ogni edizione, che possa rimanere in modo permanente sul territorio. Per il 2026 sono previste due opere: la prima è un murale realizzato dall'artista Carlo Gloria come omaggio alla comunità di Rinco, frazione di Montiglio Monferrato, la seconda è un intervento sulla facciata della chiesa della Trinità a Villadeati realizzata dal giovanissimo duo Boscolo-Rossetto.

Parte fondante del progetto saranno le Residenze d'arte, destinate ad ospitare talenti emergenti per tutta la durata della rassegna e ad offrire loro un luogo che sarà al tempo stesso atelier e spazio espositivo. In questo

panorama, abitanti e visitatori avranno l'opportunità non solo di fruire delle opere in esposizione, ma anche di conoscere e incontrare personalmente gli artisti. Per l'edizione 2026 saranno previste 10 Residenze, tutte inserite nel circuito di visita ufficiale di Germinale.

Agli eventi espositivi si affiancherà un fitto calendario di talk su tematiche legate all'arte e alla sostenibilità ambientale, performing arts e workshop. Si rinnova la collaborazione con Casa degli Alfieri, il cui programma di spettacoli animerà i giorni di apertura dell'evento e le varie sedi durante tutto il periodo della rassegna. Torna per il secondo anno consecutivo il Selva Art Prize, iniziativa dedicata alla promozione e al sostegno dei giovani artisti, che mette in palio numerosi premi e offre molteplici opportunità riservate ad artisti under 40. I 15 finalisti del Premio saranno selezionati attraverso un bando pubblico ed avranno la possibilità di esporre le proprie opere in una mostra collettiva finale, ospitata nella prestigiosa sede dell'ex Asilo Regina Elena di Castagnole Monferrato.

Con l'edizione 2026 di Germinale debutta The Monferriner, il nuovo progetto editoriale e culturale per raccontare, attraverso un profilo Instagram, il territorio che ospita l'art fest. Un magazine per disegnarne l'identità reale, attraverso il linguaggio dell'illustrazione contemporanea, tra infernot, borghi, architetture e castelli, paesaggi e comunità, dettagli.

Tra i progetti centrali della nuova edizione nasce “Micromondi sotto i piedi, un laboratorio dedicato alle scuole primarie del territorio.

L'iniziativa ha coinvolto 460 bambine e bambini in un viaggio creativo alla scoperta del suolo come luogo di memoria, metamorfosi e racconto, trasformandoli in “archeologi del futuro”. Le scuole coinvolte in questa esperienza sono le scuole primarie di Frinco, Calliano, Montiglio Monferrato, Castell'Alfero, Cocconato, Portacomaro, la scuola primaria “G. Marconi” di Murisengo, la scuola primaria “F. Sarzano” di Moncalvo, la scuola primaria “F. Mezzadra” di Vignale. Le opere realizzate confluiranno in una grande opera collettiva, una raccolta condivisa di testimonianze del territorio che sarà esposta nella pieve di San Lorenzo a Montiglio, come parte integrante del circuito di Germinale 2026.

Tra i vari contenuti rientra nel programma di Germinale 2026 il progetto fotografico Visagi di Claudio Cravero che coinvolge paese dopo paese la comunità del territorio. Nel 2026 il progetto abiterà le vie del centro storico di Olivola, dopo aver coinvolto gli abitanti di Rinco, Carboneri-Remorfengo, Colcavagno, Montiglio Monferrato, Villadeati, Piovà Massaia e Murisengo. Questi i comuni coinvolti nella rassegna: Asti, Alfianova, Natta, Calliano, Camagna Monferrato, Casale Monferrato, Castell'Alfero, Cocconato, Frinco, Moncalvo, Montiglio, Murisengo, Olivola, Piovà Massaia, Portacomaro, Viarigi, Vignale, Villadeati.

Franco Zampicinini





Arte contemporanea nell'ambito di Germinale Monferrato

17/07/2026 – La Stampa Alessandria – Locandina



**PROROGATA FINO
A DOMENICA
16 AGOSTO
2026**

**SALE D'ARTE
VIA MACHIAVELLI, 13
ALESSANDRIA**

**DA GIOVEDÌ A DOMENICA
15.00 — 19.00**

Per informazioni:

+ 39 0131 234266
+ 39 349 9378256

serviziculturali.0220@asmcostruireinsieme.it

Organizzata e promossa da:



<https://radiogold.it/news-alessandria/441497-mario-annone-prorogata-mostra-alle-sale-darte-alessandria-apertura-ferragosto/>

Pozzolo Domani sera andrà in scena l'operetta di Franz Lehár



■ Domani, alle 21.30, la piazza del castello di Pozzolo si trasformerà in un elegante teatro a cielo aperto per accogliere una delle operette più amate di tutti i tempi: *La Vedova Allegra* di Franz Lehár. L'evento, organizzato dall'associazione culturale "La Frascheta", si inserisce nel programma dell'Alexandria Opera Festival, la rassegna dedicata alla grande musica lirica che anima la provincia di Alessandria. Il festival è ideato e organizzato dall'associazione Lyricum con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, della Fondazione Slala, di Alexala, con la partecipazione dell'azienda Siof di Pozzolo Formigaro.

Ambientata nella scintillante

Parigi della Belle Époque, *La Vedova Allegra* racconta la storia della giovane e facoltosa vedova Hanna Glavari, erede di un immenso patrimonio che il piccolo regno di Pontevetro vuole a tutti i costi trattenere entro i propri confini. Per scongiurare una disastrosa bancarotta nazionale, l'ambasciatore pontevetrino cerca di impedire che Hanna sposi uno straniero e affida al conte Danilo, suo antico amore, il delicato compito di conquistarla.

A dare vita ai personaggi saranno artisti di grande esperienza: il soprano Tomoko Okabe nel ruolo di Hanna Glavari, il tenore Giampaolo Guazzotti in quello del conte Danilo, il tenore Mauro Pierattelli nei panni di Camille de Rossillon, il soprano Maria Giovanna Micheli come Baronessa Valencienne, Angelo De Bello nel ruolo del Barone Mirko Zeta, Gianni Marchesotti come Njegus, il tenore Gian Carlo Guazzotti nel ruolo di Cascada e Flavia Lombardo che interpreterà le signore Kromow e Bogdanovitch. Coreografie e danze di Silvia Bruzza con Anime Gitane. Il maestro Umberto Battegazzore sarà al pianoforte.

POZZOLO Nella piazza antistante il maniero medioevale

La 'Vedova Allegra' incanta il Castello

■ Sabato 18 luglio alle 21.30 la suggestiva piazza antistante il Castello Medievale di Pozzolo Formigaro si trasformerà in un elegante teatro a cielo aperto per accogliere una delle operette più amate di tutti i tempi: *La Vedova Allegra* di Franz Lehár. L'evento, organizzato dall'Associazione Culturale 'La Frasceta', si inserisce nel programma dell'Alexandria Opera Festival, la rassegna dedicata alla grande musica lirica che anima la provincia di Alessandria. Il festival è ideato e organizzato dall'Associazione Lyricum con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, della Fondazione SLA-LA, di Alexala, con la partecipazione dell'azienda SIOF di Pozzolo Formigaro e il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Ambientata nella scintillante Parigi della Belle Époque, *La Vedova Allegra* racconta la storia della giovane e facoltosa vedova Hanna Glavari, erede di un immenso patrimonio che il piccolo regno di Pontevedro vuole a tutti i costi trattenere entro i propri confini. Per scongiurare una disastrosa bancarotta nazionale, l'ambasciatore pontevedrino cerca di impedire che Hanna sposi uno straniero e affida al conte Danilo, suo antico amore, il delicato compito di conquistarla. Tra equivoci, gelosie, intrighi sentimentali e appassionate dichiarazioni sulle note del celebre

valzer, la vicenda conduce il pubblico verso un lieto fine ricco di fascino e romanticismo.

A dare vita ai personaggi saranno artisti di grande esperienza: il soprano Tomoko Okabe nel ruolo di Hanna Glavari, il tenore Giampaolo Guazzotti in quello del conte Danilo, il tenore Mauro Pierattelli nei panni di Camille de Rossillon, il soprano Maria Giovanna Michelini come Baronessa Valencienne, Angelo De Bello nel ruolo del Barone Mirko Zeta, Gianni Marchesotti come Njegus, il tenore Gian Carlo Guazzotti nel ruolo di Cascada e Flavia Lombardo che interpreterà le signore Kromow e Bogdanovitch.

Le coreografie e le danze saranno curate da Silvia Bruzza con le Anime Gitane, mentre il Maestro Umberto Batteggazzore sarà al pianoforte in qualità di concertatore.

«Siamo davvero onorati di ospitare anche quest'anno uno spettacolo inserito nel prestigioso cartellone del festival curato dal Maestro Batteggazzore – dichiara Annalisa Micone, Presidente dell'Associazione 'La Frasceta' –. La rappresentazione de *La Vedova Allegra* nella splendida cornice del Castello Medievale di Pozzolo sarà un appuntamento di grande fascino e atmosfera, capace di emozionare e coinvolgere tutti coloro che sceglieranno di condividere questa serata speciale con noi». (m.i.)



messaggio del suo film d'animazione, *La gabbianella e il gatto*, che torna da oggi su Mediaset Infinity, 28 anni dopo il successo internazionale, ed è stato presentato restaurato in anteprima a Giffoni. «L'abbiamo rinfrescato nel colore e abbiamo migliorato il suono, ma la cosa che è rimasta inalterata è il motivo del successo: è questa storia di amicizia e altruismo, inventata da Luis Sepulveda, che invita ad acco-



gliere chi è diverso da noi», ha detto D'Alò. Il film ritorna in un panorama in cui i cartoon sono cambiati molto, anche grazie alla tecnologia, e dove l'Italia non è riuscita più a incidere come in passato: «L'animazione è in crisi nel nostro Paese, per tanti motivi, ma anche perché lo Stato non investe abbastanza per fronteggiare non solo l'America, ma anche un Paese come la Francia dove c'è più attenzione al set-

tore». Quanto ai progetti futuri, sfumato il sequel della *Gabbianella* («Ci abbiamo lavorato per un po' con Sepulveda, senza riuscirci»), il regista spiega che sta lavorando all'adattamento del suo romanzo *Oceani di carta*, insieme a Giacomo Scarpelli: «È la storia di Emilio Salgari, capace di far viaggiare i lettori in tutto il mondo senza uscire di casa, ma usando il mezzo più importante di ogni artista: l'immaginazione».



“

Zendaya

È una storia molto umana, quella di un giovane che cerca di capire chi è e impara a elaborare la perdita. Mi vien voglia di abbracciarlo

parte *L'Odissea* di Christopher Nolan (già record al box office mondiale), dall'altra *Spider-Man: Brand New Day*: «È davvero divertente – dice Holland – avere con se stessi quella sana competizione che ti porta a superare sempre ciò che hai fatto l'ultima volta». E dire che, Holland, nato a Kingston upon Thames, vicino Londra, maggiore di quattro fratelli, cresciuto in una famiglia che lui stesso aveva definito «molto creativa», ha dichiarato di recente, a *Esquire*, che questo mestiere non è il fine ultimo della sua esistenza: «Uno dei motivi per cui ho sempre avuto un rapporto così sano con la mia carriera, è che non è mai stata davvero la cosa che volevo tutti i costi».

© R. PREZZI / ZENIT / CONTRASTO

non con parrucca alla Re Sole perché Verdi mise il veto). I cantanti sono i vincitori del concorso lirico promosso da Voce All'Opera, altre due iniziative, la gara canora e l'associazione di divulgazione operistica under 35, partoriscono dall'iniziativa dell'irrefrenabile Aliverta. Sono comunque esperimenti che vanno fatti. La sopravvivenza di un'arte meravigliosa ma precaria non solo per ragioni economiche come l'opera lirica passa anche (attenzione: anche, non soltanto), dalla ricerca di un nuovo rapporto con il pubblico. Portandola perfino in trasferta, fuori dai teatri: per esempio, in mezzo a un lago blu tutto cinto di bambù. Ma forse abbiamo sbagliato opera...»

© R. PREZZI / ZENIT / CONTRASTO

Viaggio a sala Monferrato nella casa museo del discografico padre dei cantautori

Nanni Ricordi e Luigi Tenco vite parallele tra colline e musica

LA STORIA

MARINELLA VENEGONI
SALA MONFERRATO

Che le colline del Monferrato siano patrimonio Unesco è noto, ma da queste parti non si accontentano, e giustamente pensano che i paesaggi inebrianti con le loro file di vigneti, quasi affacciati sulla cucina Liguria, meritino un posto anche per la vocazione alla musica popolare che propone la loro storia. Di tanto in tanto quest'eredità riemerge, non è strano che fra i bricchi si ragioni su come tale destino si possa trasformare in vocazione turistica e culturale.

A 60 km l'uno dall'altro, due piccoli borghi come Ricaldone e Sala vantano storie e protagonisti di primo piano: nel 2027 saranno 60 anni dalla morte di Luigi Tenco, dunque le celebrazioni sono in pieno allestimento e già ieri sera Cristiano De André in concerto per l'isolamento ha reso omaggio al tormentato collega che da ragazzo talentuoso approdò negli uffici di

I suoi ragazzi erano Jannacci, Battisti, Paoli, Vanoni, De André, Gaber e Cattaneo

Sala Ricordi a Milano, per lanciare la propria canzoni. L'augurio è che se ne ricordino anche quelli di Sanremo, perché all'epoca la gestione del suicidio fu vergognosa.

Nanni Ricordi è l'ultimo erede di una dinastia che a partire dalla fondazione nel 1808, si era rivelata una formidabile promotrice del melodramma moderno – aveva avuto l'idea nel 1958 di aprire una casa discografica, la Dischi Ricordi, che accogliesse la prima onda nuova dal Dopoguerra di giovani autori popolari che scrivevano e cantavano le proprie canzoni. Fu un formidabile talent scout, Nanni: un catalizzatore di energie fresche e lontane dalle lagnie dei primi Festival; fu definito per sempre il papà dei cantautori, ruolo che mai nessun altro ha rivendicato nel mondo. D'altronde nessuno da nessuna parte riuscì a stargli dietro: i suoi ragazzi si chiamavano Gino Paoli, Paolo Conte, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Lucio Battisti, Omel Vanoni, Fabrizio De André, Ivan Cattaneo, Luigi Tenco e altri caduti nel dimenticatoio.

Si creò un movimento prompente, che diede ai ragazzi la gioia di ascoltare la musica



Lacasa dei cantautori
Sopra: Luigi Tenco nel museo
Casa Ricordi a Sala Monferrato
Sotto: Nanni Ricordi e Sandra



del proprio tempo. Fu una rivoluzione nel verso, un capovolgimento di gusti, stili, testi e teste, modi di essere e pensare, facilitati da quella specie di felice e dilagante collegio cantante che sfornava un'idea al giorno.

Destini diversi, quelli di Luigi e Nanni, ma in qualche modo accostabili: una vita giovanile di invenzioni e scoperte, e lo si sa ora perché ieri sulle colline c'è stata una signora, Gianina Ivaldi, coetanea di Tenco e sua compagna di scuola, che ha raccontato come Luigi fosse un ragazzino felice e pieno di vita, come tornasse in paese



“

Paolo Conte

Nanni è stato precursore del mio disco "Un gelato all'immon". Mi sono sentito onorato di essere protetto dall'inventario dei Cantautori

sempre sorridente: «quando si è saputo del suicidio, nessuno ci voleva credere».

Entrambi finiti in dramma. Nel 1963 Nanni lascia la Ricordi per dissidi artistici e si trasferisce alla RCA; nel '67 Tenco viene sepolto nella tomba di famiglia a Ricaldone. Nel 1989 Nanni Ricordi, forse amareggiato, forse stanco, abbandona la vita milanese e si rifugia nella settecentesca villa di famiglia a Sala Monferrato con la compagna di 40 anni di vita Sandra, donna ancora oggi simpatica ed ospitale. Cinque anni dopo la morte di lui nel 2012, il Comune gli dedi-

ca uno spazio museale: in questi giorni è aperto per visite, e ospita fotografie, spartiti, dischi e altri segni della sua vita prima che irrompessero i cantautori: ecco il pianoforte a coda regalato da Leonard Bernstein, che fu anche padrino di battesimo di suo figlio Camillo (poi votato alla ricerca medica, vive a Miami); ecco le lettere di Maria Callas. Paolo Conte mi ha appena raccontato: «Sono sempre stato amico dei signori Ricordi. Nanni è stato precursore del mio disco *Un gelato all'immon*. Mi sono sentito onorato di essere protetto dall'inventario dei Cantautori». La mano per il Museo è quella di Sandra, l'indomabile compagna di Nanni, che ancora accoglie gli amici vecchi e nuovi con bellissimi sorrisi. Poi eroicamente racconta gli ultimi dolorosi anni di lui, colpito da SLA: «Non gli ho fatto fare un giorno di ospedale. Voleva vedermi sempre e ho dovuto cambiare tutto, spostare mobili e pareti, per accoglierlo. Finché ha potuto mi salutava e mi mandava baci quando passavo. Stravedeva per me, ho preso in casa anche la sua prima moglie che era senza un braccio; lei mi diceva: "Ti chiedo perdono per il male che ti ho fatto". Aveva capito com'ero. Dietro questa mia immagine volizzante ci sono tutte quelle esperienze che ho dovuto fare. Dopo ho montato questo piccolo museo; ne sono orgogliosa, perché la Ricordi invece non ha più niente. Prima viaggiavamo tanto, sono stata molto amata, ho ricordi bellissimi». Così va la vita quando si trasforma. —

© R. PREZZI / ZENIT / CONTRASTO

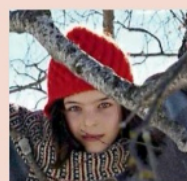
A Giffoni la fiaba ambientalista di Carboni "Greta e le favole vere" ispirato a Thunberg

Sara Ciocca: "Ognuno può cambiare il mondo"

L'INTERVISTA

MARCO CONSOLI

«I malvagi di oggi sono i potenti che scatenano le guerre, gli uomini che per avidità distruggono il pianeta: una triste realtà che noi giovani dobbiamo cambiare. Perché ognuno di noi, nel suo piccolo, può cambiare il mondo». Sara Ciocca, 18 anni appena compiuti ma già una veterana del cinema con 24 tra film e serie tv girati in soli 8 anni di carriera, riassume così il suo personaggio in *Greta e le favole*



Sara Ciocca è Greta

le vere, fiaba ambientalista presentata al Festival di Giffoni e in sala il 6 agosto: Greta è una bambina che decide di liberare un cucciolo di orso polare catturato, per portarlo davanti al Parlamento a mani-

festare, ispirata da Greta Thunberg. «Ho girato il film a 14 anni, e a rivedermi oggi provo grande tenerezza».

Ha incontrato Greta Thunberg?

«L'ho incontrata il marzo scorso per caso a Roma e l'ho abbracciata, commossa, raccontandole il film. Di lei porto con me il suo grande sorriso e il suo insegnamento: nessuno è troppo piccolo per fare la differenza. Lei cosa fa di concreto per rispondere alla crisi climatica? «Fino a poco tempo fa, prima di trasferirmi a Roma, ho vissuto in una casa a impatto zero, che produceva e consumava

energia solare. Da quattro anni ho smesso di mangiare carne, perché gli allevamenti intensivi sono tra i maggiori responsabili della crisi ambientale. E ora sto provando a smettere di mangiare pesce».

Il film parla di favole. Ricorda una storia che le raccontavano da bambina?

«Mio padre mi raccontava sempre la storia di un contadino che coltivava mele, letagliava a metà e vedeva in quei due spicchi la forma degli emisferi del cervello. Mi ha sempre affascinato e per questo amo la natura e la mela è diventata il mio frutto preferito».

© R. PREZZI / ZENIT / CONTRASTO

28
Lunedì
20 luglio 2026

Rspettacoli

Viaggio in Piemonte tra dischi e cimeli di chi ha reso grande la musica italiana



L'interno del museo Tenco a Ricaldone, dove il cantautore trascorse i suoi primi dieci anni di vita e dove è sepolto. Nel museo ci sono articoli di giornale, dischi, memorabilia



Le copertine dei 45 giri di Ricky Gianco e Gino Paoli sono solo alcuni dei cimeli custoditi nell'abitazione di Nanni Ricordi, produttore discografico, a Sala Monferrato

IL RACCONTO

Tenco, Paoli, Battiato le radici della canzone nella terra dei Ricordi

di ANTONIO DIPOLLINA
RICALDONE (ALESSANDRIA)

Diceva così: "Ormai la musica leggera italiana si è ridotta a una specie di macchina per scrivere su cui un dattilografo-cantante, invece di studiare le combinazioni delle varie lettere per formare qualche parola originale, preferisce continuare a lambiccarsi il cervello per escogitare nuovi modi di battere i tasti". Era a metà degli anni 60 e vedeva lontano, lontano nel tempo, Luigi Tenco. La frase, impressionante, la riportavano con stupore i giornali dell'epoca, ben lieti di giocare con l'eccentrico ragazzo che difficilmente annoiava parlando; nel pannello di fianco altri giornali, c'è Sergio Saviane, lui, in una cronaca chilometrica, sul lenzuolo dell'Espresso, di quella notte terrificante dell'hotel Savoy di Sanremo – a fianco, commento di Umberto Eco.

Il luogo è Ricaldone, in quelospicchio di Piemonte che merita un itinerario per un viaggio di memoria sempre sbalorditivo: ieri quelli del luogo hanno chiuso l'edizione 31 de "L'isola in collina", c'era Cristiano De André in concerto e c'era sempre lui, a quella prima edizione del 1992, a cantare *Pregheira in gennaio*, e lascia che sia fiorito. La rassegna, in questo luogo dove troneggiano le vigne della collina in questione, è un gioiellino di eventi grandi e piccoli e inclusione e ottima memoria musicale: i responsabili si inventano serate a tema e stavolta hanno coinvolto la folla comunità dei macedoni del luogo, una sorta di kenta carovana formatasi nel tempo per badare ai filari e non sembra nemmeno l'Italia da quanto ha funzionato tutto bene – in un attimo ti ritrovi in piedi perché stanno suonando l'inno della Macedonia e per fortuna qualcuno ti avverte.

Il gioiello numero due è il museo dedicato a Tenco: gli articoli di cui sopra sono un piccolo corollario tra dischi e memorabilia (lo Stereo8 di Tenco): foto e testimonianze da lucidoni e un visitatore, uno ne sbucca sempre, che si avvicina e "non si è mica suicidato, voleva denunciare il marcio della musica e l'hanno fatto fioriti".

Nei racconti e nelle storie di quelli del luogo, gente da abbracciare, la breve avventura del Tenco giovane è una collezione di aneddoti e di squarci di provincia da frontiera, il Piemonte, la Liguria, il Monferrato dall'altra parte. Nel piccolo museo, aspettando l'auspicato ampliamento

La compagna del produttore, Sandra, ci mostra un pianoforte regalato da Bernstein



Sopra, Nanni Ricordi, creatore della celebre casa discografica, con Luigi Tenco; a sinistra un mobile radio-giradischi del cantautore morto a Sanremo nel 1967

dice la scritta, della "Rivoluzione leggera". L'autore, Nanni Ricordi: la rivoluzione fu quella che il geniale produttore operò convincendo, con le buone e le meno buone, la gloriosa casa discografica di famiglia a lasciargli manolibra nel lanciare e appoggiare finché si poteva quei bizzarri, intraveri, carissimi nuovi cantautori, tra cui un certo Tenco, tra cui Paoli, tra cui quel matto di Jannacci. Ci riuscì come, Ricordi, dentro un'epopea di vita e canzoni che entra di diritto nell'itinerario di cui sopra.

A meno di un'ora d'auto ci si sposta a Sala Monferrato, fantastico buen retiro del produttore, scomparso nel 2012. Anche qui una comunità locale a custodire una stanza piena di testimonianze, cimeli – che comprendono anche Maria Callas, ovvio – una foto con De Gregori abbracciato, Paolo Conte e un pannello che racconta quell'incredibile avventura che fu l'etichetta Ultima Spiaggia (Jannacci, Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi, Ivan Cattaneo etc.). E soprattutto c'è lei, Sandra Gasparinetti, compagna fino all'ultimo: gli occhi che giustificano ancora oggi un'antica pubblicità tv del collirio, con lei protagonista: è una miniera di aneddoti, attorno a un pianoforte – dono personale di Leonard Bernstein – che ha visto negli anni serate che nessun telefonino era pronto a documentare, purtroppo o magari per fortuna, chissà. Prontissima, la Sandra, a rievocare quanto il suo spirito dispari rispetto ai dubbi del Nanni fu decisivo nel convincerlo che Battiato non era solo quell'essere vagamente inquietante a prima vista: o che quel *inelo marron*, simbolo di malinconie d'epoca dentro un ritmo tristemente melodico avrebbe conquistato il pubblico, per di più quello migliore. Storie così, dentro viaggi di memoria: quello spicchio di Piemonte sa di magia, eccome.

GIORGIO DI NEREA

Far emergere la bellezza con l'arte

E' l'obiettivo del Germinale Monferrato Art Fest, rassegna diffusa in 16 comuni astigiani e alessandrini presentata a Torino - In programma incontri, mostre, eventi

CARTELLONE

Milioni di anni fa, dove oggi si estendono le colline del Monferrato punteggiate di vigneti e borghi medievali, c'era un mare profondo. Quel passato geologico, impresso nelle marne e nei fossili, torna oggi a emergere attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea.

È stata presentata al Camera (Centro italiano per la fotografia) di Torino la terza edizione di Germinale Monferrato Art Fest, la rassegna diffusa in programma dall'11 settembre al 4 ottobre.

Il tema scelto, "Di marne feconde, un mare", è un invito a guardare sotto la superficie. Curata da Francesca Canfora, la mostra esplora il sottosuolo come deposito di memoria e luogo di trasformazione. Il Monferrato rivela così la propria identità più profonda: un "mare solido" di argilla e calcare che continua a nutrire il paesaggio, dagli Infernot Patrimonio Unesco alle opere degli artisti chiamati a dialogare con il territorio.

Il nome del festival deriva dal mese di Germinale del calendario rivoluzionario francese, simbolo della stagione in cui germogliano le piante. Un riferimento che ben rappresenta la vocazione della rassegna: far rifiorire la bellezza nascosta del Monferrato attraverso l'arte.

L'edizione 2026 coinvolgerà 18 comuni del Basso Monferrato tra Astigiano e Ales-

sandrino, trasformando il territorio in un grande museo diffuso. Il percorso si articolerà in 29 sedi, tra castelli, musei, piazze e chiese, ospitando circa 60 artisti. Tra le novità spiccano la collaborazione con la Fondazione Asti Musei e l'ingresso di Casale Monferrato, con esposizioni al Castello dei Paleologi, al Museo Bistolfi e al Chiosco delle Visioni.

Tra gli ospiti figurano nomi di rilievo internazionale come Luigi Mainolfi, che esporrà la scultura in bronzo "Soltitan" nell'atrio del Municipio di Asti, e Richi Ferrero, artista e regista capace di trasformare la luce in esperienza percettiva. Accanto a loro saranno presenti, tra gli altri, Paola Anziché, Domenico Borrelli, Ferdi Giardini e Carlo Gloria.

Uno degli obiettivi del festival è lasciare un'eredità concreta sul territorio. Per questo nasceranno nuove opere permanenti: un murale partecipativo firmato da Carlo Gloria a Rinco, realizzato con il coinvolgimento della comunità, e un'installazione luminosa del duo Boscolo-Rossetto sulla facciata della Chiesa della Trinità di Villadeati.

Ampio spazio sarà dedicato ai giovani. Dieci residenze d'arte porteranno artisti emergenti a vivere nei borghi durante il festival, mentre il Selva Art Prize offrirà visibilità a quindici finalisti under 40. Debutterà inoltre "The Monferriner", maga-

zine editoriale su Instagram dedicato al racconto illustrato del territorio, mentre il progetto fotografico "Visagi" di Claudio Cravero raccoglierà i volti degli abitanti di Olivola.

Particolare attenzione è riservata anche alla scuola. Con il laboratorio "Micromondi sotto i piedi", 460 alunni delle primarie hanno realizzato piccoli "fossili del presente" in argilla, che saranno esposti nella Pieve di San Lorenzo a Montiglio.

Accanto alle mostre, il programma proporrà incontri, workshop, performance e spettacoli, grazie anche alla collaborazione con la Casa degli Alfieri. Germinale si inserisce inoltre nel circuito "Orma, tracce d'artista", rafforzando la rete culturale di Langhe, Monferrato e Roero e coinvolgendo importanti gallerie e partner del territorio.

Prodotto dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria, il festival gode del sostegno del Consiglio Regionale Piemonte, del patrocinio della Regione e del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Vanta l'apporto operativo di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Alexala e della Fondazione Asti Musei, insieme ai partner privati Compagnia dei Caraibi e Dispensa.

Cristiana Luongo

GERMINALE MONFERRATO ART FEST

rassegna diffusa in 16 Comuni tra Astigiano e Alessandrino dall'11 settembre al 4 ottobre

21/07/2026 – Travel Quotidiano – ATL Alexala, nuovi itinerari ed esperienze per vivere il territorio tra natura e borghi storici

Atl Alexala, nuovi itinerari ed esperienze per vivere il territorio tra natura e borghi storici

21 luglio 2026 12:45



Rafforzare la strategia di promo-commercializzazione della destinazione, trasformando le eccellenze delle Terre del Sud Piemonte in proposte turistiche immediatamente disponibili.

E' questo l'obiettivo di ATL Alexala – DMO Terre del Sud Piemonte che lancia alcuni itinerari per vivere esperienze diverse di viaggio: non il turismo frettoloso delle mete affollate, ma il piacere della scoperta, del paesaggio e delle emozioni semplici.

«Grazie alla direzione tecnica di ViA(E) per Viaggiare, che opera in stretta sinergia con i Consorzi Turistici della DMC, abbiamo sviluppato esperienze che integrano natura, cultura, enogastronomia, outdoor e un paesaggio di straordinario valore naturalistico e biodiversità, con proposte di uno, due e tre giorni pensate per rispondere alle esigenze del mercato organizzato – **sottolinea Marco Lanza, direttore ATL Alexala – DMO Terre del Sud Piemonte -**.

Si tratta di prodotti che intercettano in particolare la crescente domanda di turismo lento ed esperienziale, rivolgendosi a escursionisti, camminatori, cicloturisti, wine lover e a tutti quei viaggiatori che ricercano autenticità, ritmi sostenibili e un contatto diretto con il territorio. Per tour operator e agenzie di viaggio rappresentano proposte complete, flessibili e già strutturate, capaci di valorizzare attrattori identitari come il Bosco delle Sorti, il Museo Luigi Tenco, il Complesso di San Francesco e le eccellenze vitivinicole del territorio. Allo stesso tempo, anche il pubblico finale può trovare da subito queste esperienze sul sito di Alexala e prenotarle attraverso il network incoming dell'ATL, contribuendo a rafforzare la competitività della nostra destinazione sui mercati nazionali e internazionali».

A pochi passi da Ricaldone, nel cuore delle colline del Monferrato Unesco, tra sentieri immersi nel verde, vigne che disegnano il paesaggio e silenzi che fanno ancora emozionare, esiste una foresta antica che custodisce secoli di storia, leggende e spiritualità: il Bosco delle Sorti.

Oggi questo patrimonio straordinario diventa una delle esperienze più autentiche da vivere a Ricaldone e nell'Alto Monferrato.

Negli ultimi anni il bosco è diventato simbolo di un nuovo turismo lento e sostenibile, capace di attirare visitatori, escursionisti e famiglie alla ricerca di esperienze autentiche e di prossimità. Parallelamente, i comuni proprietari dell'area boschiva stanno lavorando a un progetto condiviso di recupero, tutela e valorizzazione del Bosco delle Sorti, con particolare attenzione alla sentieristica, alla fruizione sostenibile e allo sviluppo culturale e turistico del territorio, nel quadro previsto dalla normativa regionale piemontese.

Gli itinerari/pacchetti rappresentano una vera immersione in un angolo di Sud Piemonte dove la natura incontaminata sposa la memoria dei borghi storici. Un viaggio nel silenzio rigenerante del Bosco delle Sorti, ma anche tra i vigneti di Ricaldone, il paese della musica che ha cullato l'anima di Luigi Tenco e che oggi accoglie i viaggiatori con i profumi intensi del Moscato e del Brachetto. Il cerchio si chiude tra le atmosfere medievali di Cassine, dove chiese gotiche, chiostri silenziosi e antichi palazzi nobiliari custodiscono un patrimonio artistico di straordinario fascino.

Le esperienze vengono proposte in tour di 1 o 2 notti, con quote per persona a partire da 280 euro (1 notte di pernottamento in agriturismo o albergo diffuso – percorso trekking con accompagnatore naturalistico nel Bosco delle Sorti La Communa – ingresso al Complesso di San Francesco a Cassine (sabato e domenica pomeriggio) – una cena con menù degustazione (bevande escluse) – visita ad azienda apiaria – visita in cantina con degustazione).

Sono previsti anche itinerari di un solo giorno: Experience Day trekking nel Bosco delle Sorti, Tra i filari & Musica – Ebike, per finire con I colori del Gotico ed i sapori del Monferrato

Il primo prevede l'incontro a Cassine con gli accompagnatori naturalistici e percorso trekking nel Bosco delle Sorti La Communa. Al termine visita e degustazione in nota cantina del territorio alla scoperta dei vini del territorio. Nel pomeriggio visita al Complesso Conventuale di San Francesco con la Chiesa di San Francesco, edificato tra il 1291 e il 1327 dai Frati Francescani Conventuali Minori.

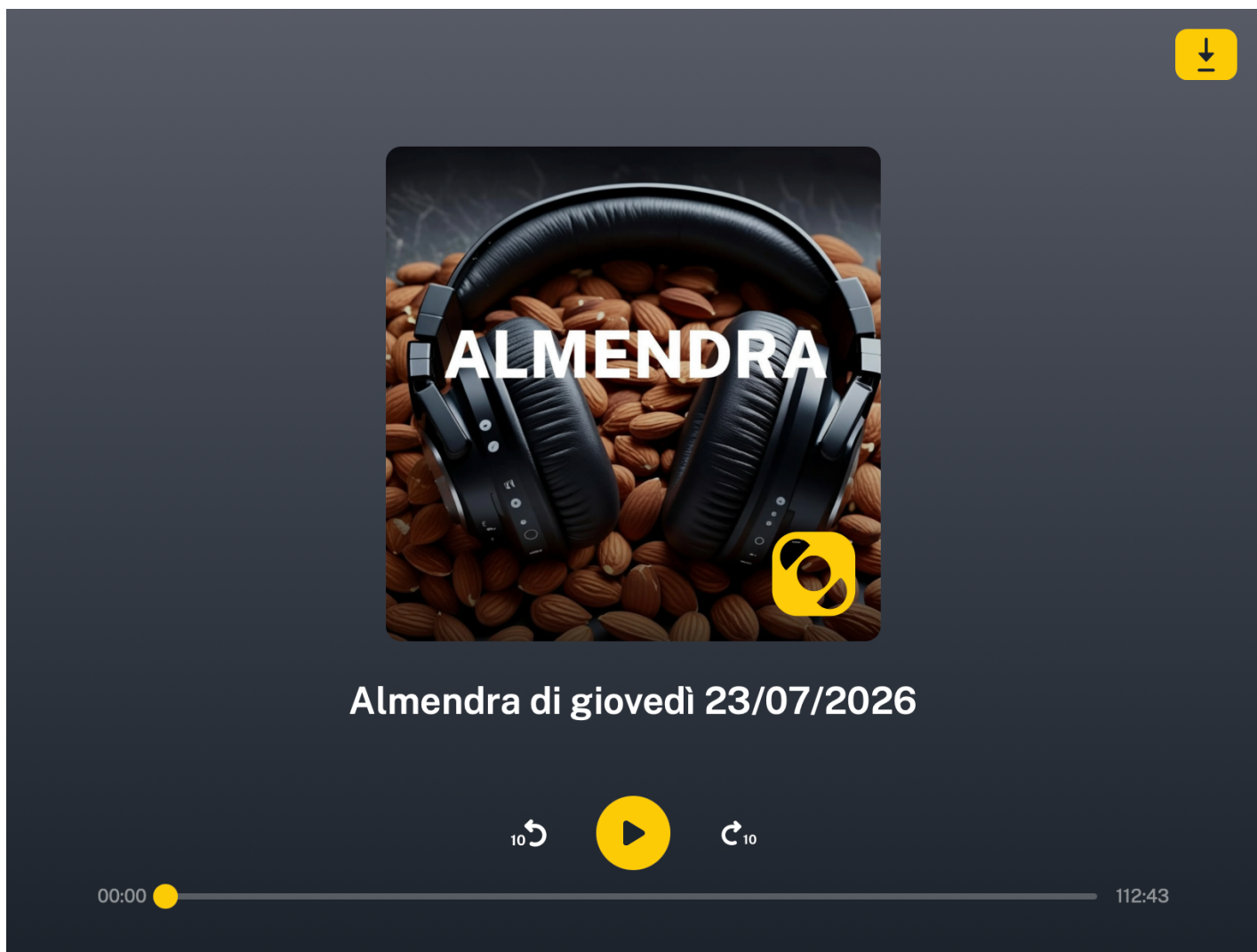
Il secondo itinerario in sella a una e-bike è il modo perfetto per vivere i paesaggi collinari di Ricaldone, parte integrante del territorio vitivinicolo tutelato dall'Unesco. L'itinerario prevede una sosta presso le cantine storiche del borgo, con una visita ai locali di affinamento e per una degustazione guidata dei vini locali. Nel pomeriggio visita al Museo Tenco centro di documentazione permanente interamente dedicato al famoso cantautore Luigi Tenco.

Durante I colori del Gotico è prevista una visita ad una azienda apiaria dove osservare il lavoro instancabile delle api e Pic nic tra i filari (da aprile ad ottobre e in base alle condizioni meteo) Nel pomeriggio visita al Complesso Conventuale di San Francesco con la Chiesa di San Francesco.

<https://www.travelquotidiano.com/senza-categoria/atl-alexala-nuovi-itinerari-ed-esperienze-vivere-territorio-natura-borghi-storici/tqid-519332>

23/07/2026 – Radio Popolare – Intervista a Cristiano De Andrè in occasione de L'Isola In Collina a Ricaldone

Intorno al minuto 60



https://www.radiopopolare.it/puntata/popolare-almendra/almendra_23_07_2026_15_36

SARÀ VISITABILE FINO AL 16 AGOSTO, CON APERTURA PURE A FERRAGOSTO

Prorogata la personale di Mario Annone

Prorogata la personale di Mario Annone alle Sale d'arte di via Machiavelli ad Alessandria: resterà visitabile fino al 16 agosto con un'apertura straordinaria per il giorno di Ferragosto. Curata da Maria Luisa Caffarelli e organizzata da Asm Costruire insieme e dal Comune di Alessandria con Alexala, propone un viaggio scandito in tre momenti nell'immensa produzione di oltre settant'anni dell'artista nato



La mostra nelle Sale d'arte

a Gorizia e cresciuto ad Alessandria, dopo venticinque anni dall'ultima sua esposizione tenutasi

nel 2000 a Palazzo Guasco. Alle Sale d'arte sono presenti oltre cento opere, dalle radici aerofuturiste alla grande e libera sperimentazione che spazia tra ricerca e linguaggi espressivi con pittura, smalti e pure incisioni, fino ai suoi originalissimi «detriti spaziali». Le Sale d'arte sono aperte dal giovedì alla domenica dalle 15 alle 19. Costo del biglietto intero 6 euro, ridotto 3,50. R.L.G.—

Prorogata la mostra di Mario Annone ad Alessandria

Prorogata la personale di Mario Annone alle Sale d'Arte di via Machiavelli ad Alessandria, di fianco alla biblioteca: si sarebbe dovuta concludere la scorsa domenica, 19 luglio, e invece resterà visitabile fino al 16 agosto, con un'apertura straordinaria per il giorno di Ferragosto. Curata da Maria Luisa Caffarelli e organizzata da Asm Costruire insieme e dal Comune di Alessandria con Alexala, propone un viaggio scandito in tre momenti nell'immensa produzione di oltre settant'anni dell'artista nato a Gorizia e cresciuto ad Alessandria, dopo venticinque anni dall'ultima sua esposizione tenutasi nel 2000 a Palazzo Guasco. Alle Sale d'Arte sono infatti presenti oltre cento opere, dalle radici aerofuturiste alla grande e libera sperimentazione che spazia tra ricerca e linguaggi espressivi con pittura, smalti e pure incisioni, fino ai suoi originalissimi «detriti spaziali». Le Sale d'Arte sono aperte dal giovedì alla domenica dalle 15 alle 19. Biglietto intero a 6 euro, ridotto a 3,50. R.L.G.—

Iniziativa della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria
Un brand fra eccellenze gastronomiche, tradizioni e paesaggio

Marketing territoriale È pronto il progetto “Le vie del Gusto”

LA STORIA

FRANCA NEBBIA
ALESSANDRIA

S' intitola «Le Vie del Gusto» il progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che, tramite eventi che si dipanano nell'arco dell'anno, intende costruire un'identità che si riconosca nell'Alessandrino e nel Monferrato come mete italiane dell'enogastronomia. Una sorta di brand che identifichi il territorio provinciale tramite le sue eccellenze agroalimentari coniugandole con tradizioni, paesaggio, cultura e coinvolgendo istituzioni, operatori turistici, ristoratori, strutture ricettive.

È in definitiva un progetto di marketing territoriale per una terra che nulla ha da invidiare ad altre zone, ma che

Presentazione ufficiale
il 6 ottobre a Milano
“Costruiremo
un modello permanente
di valorizzazione
per nuove opportunità
economiche”

sta cominciando solo da po-

chi anni a promuoversi, divenuta conscia delle sue potenzialità. Un tentativo apprezzato da un largo pubblico che sempre più sceglie l'Alessandrino e il Monferrato come destinazioni delle vacanze più o meno lunghe, come dimostrano i recenti dati dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica Alexala.

Dopo la presentazione ufficiale il 6 ottobre a Milano che illustrerà questo progetto a una cena riservata a giornalisti, buyer e stakeholder del mondo dell'enogastronomia oltre alla stampa di settore «costruiremo un modello permanente di valorizzazione territoriale - spiega Paolo Arrobbio, presidente della Fondazione CRA - per generare nuove opportunità economiche, rafforzando l'identità del territorio, per consolidare l'Alessandrino e il Monferrato tra le destinazioni di riferimento del turismo enogastronomico». Il «Gusto», le prelibatezze locali segneranno un percorso su tutto ciò che al Gusto è collegato, in termini di tradizioni, di prodotti buoni realizzati con cura, di sapori che parlano di antiche abitudini da riscoprire, mentre ci si incanta ad osservare un paesaggio di pianure e colline, castelli e borghi dove una vita più «umana» di quella delle grandi metropoli ha il sapore di un

buon bicchiere di vino.

Il primo tratto di questo percorso descrive già un programma preciso. Si inizierà dalle «Vie del Tartufo», coinvolgendo cavatori, ristoranti, operatori turistici, istituzioni in un territorio vasto che va dal Monferrato al Tortonese, all'Ovadese lungo una via profumata dove alcune Fiere regionali, nazionali e internazionali ne sono le pietre miliari: Valle Ghenza, Murisengo, San Baudolino, Trisobbio, Sarezzano, Garbagna tanto per citare le più note. Il lancio nazionale a Milano sarà un'anticipazione dell'«Ottobre alessandrino» ricco di iniziative, eventi culturali, degustazioni, incontri dedicati alla promozione delle eccellenze provinciali. «Il tentativo è di creare una rete stabile - aggiunge Paolo Arrobbio - di collaborazione tra le eccellenze che offre il nostro territorio provinciale, come motore di sviluppo turistico e culturale capaci di generare nuove opportunità economiche, rafforzando l'identità del territorio». —

26/07/2026 – Ancora – "Buongiorno Dolcetto" celebra l'alba di Ferragosto con la camminata notturna tra le vigne ed il concerto dei Torgada

A cura dell'Enoteca Regionale e del Cai

"Buongiorno Dolcetto" celebra l'alba di Ferragosto con la camminata notturna tra le vigne ed il concerto dei Torgada

Ovada. Presentata nella tarda mattinata del 14 luglio, presso l'Enoteca Regionale di via Torino, la quinta edizione di "Buongiorno Dolcetto".

L'evento celebra da cinque anni l'alba di Ferragosto, il giorno più importante dell'estate, in modo particolare se non unico.

Infatti i partecipanti si ritrovano alle ore 4,30 presso il parcheggio del cimitero di Rocca Grimalda, per chi desidera raggiungere la destinazione della Tenuta Cannona a piedi. Da lì inizia una camminata notturna, attraverso Pian del Prato ed il crinale sovrastante per raggiungere appunto la Tenuta Cannona, nelle campagne di Carpeneto.

Il tempo di percorrenza previsto è sull'ora o poco più, per circa cinque chilometri, ancora al buio o quasi. Alle ore 5,30 ecco il concerto dei Torgada, all'alba ferragostana, in uno scenario altamente suggestivo. A seguire la colazione con prodotti del territorio. La partecipazione all'evento è gratuita.

Si tratta di un'escursione guidata dal Cai di Ovada (presidente Giorgio Marenco, presente in Enoteca), cui fa seguito il concerto tra i vigneti. La musica che accompagna il sorgere del sole, il profilo delle colline della zona di Ovada ed un cammino notturno tra le vigne rocchese e carpenetesi: ecco per la quinta volta "Buongiorno Dolcetto", il classico appuntamento di Ferragosto per tanta gente (l'anno scorso erano 390, il primo anno 250, tra camminatori e chi arriva alla Cannona con mezzi propri), organizzato dall'Enoteca Re-

gionale di Ovada (presidente Mario Arosio) e dal Cai. Un'esperienza davvero unica per vivere il Ferragosto a stretto contatto con il territorio e la natura.

Il concerto di quest'anno vede come protagonisti i Torgada, formazione che attraversa generi musicali diversi, dal funk al soul sino al pop, ricercando un punto d'incontro tra ritmo e differenti influenze musicali.

Il nome del gruppo nasce dalle città di provenienza dei suoi giovani componenti – Tortona, Gavi ed Ovada – e pertanto esprime già all'origine il forte legame con il territorio. La formazione è composta da Silvia Ivaldi alla voce, Alessandro Chiddemi (figlio d'arte) alla batteria, Lorenzo Zimarro al basso e Davide Ravetta alla chitarra e voce (i primi tre nella foto).

Al termine del concerto, subito dopo il sorgere del sole, i partecipanti potranno consumare una colazione con assaggio di prodotti del territorio, a cura del Distretto del Cibo Appennino e Colline di Langa e Monferrato (presidente Pino Coco sindaco di Silvano d'Orba, presente in Enoteca), con la collaborazione della Pro Loco di Carpeneto.

Un momento conviviale pensato proprio per far conoscere, assaggiare ed apprezzare alcune dei prodotti che raccontano la forte identità agricola ed enogastronomica di queste colline.

La quinta edizione di "Buongiorno Dolcetto" segna anche l'inizio di una nuova fase nella comunicazione della manifestazione, che si

presenta così al pubblico con un nuovo logo ed una nuova veste grafica.

"Buongiorno Dolcetto" è cresciuta edizione dopo edizione, diventando un appuntamento estivo capace di unire musica, paesaggio e promozione del territorio. Il nuovo logo e la nuova identità grafica sono stati ideati per rendere la manifestazione ancora più riconoscibile, aumentarne la risonanza ed avvicinare un pubblico sempre più vasto. L'obiettivo è continuare a valorizzare questo evento, mantenendone intatto il carattere autentico – così Mario Arosio.

"Buongiorno Dolcetto" rientra nella rassegna Sconfinitamenti 2026, realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'evento è organizzato dall'Enoteca Regionale e dal Cai ovadesi, in collaborazione con i Comuni di Ovada e Carpeneto, e con Associazione musicale "Antonio Reborà", (presidente Carlo Campostrini, segretaria Monica Mazzarello, presenti in Enoteca), Alexala, Agrion, Distretto del cibo Appennino e Colline di Langa e Monferrato, Consorzio dell'Ovada docg (presidente Daniele Oddone), Pro Loco di Carpeneto, Strada dei vini e dei sapori del Gran Monferrato, Consorzio Turistico Gran Monferrato, Regione Piemonte e Associazione nazionale Città del vino. Alla presentazione in Enoteca Regionale, per il Comune di Ovada era presente il vice sindaco Mario Esposito, assiduo partecipante a "Buongiorno Dolcetto". **E. S.**



Alessandro Chiddemi, Silvia Ivaldi e Lorenzo Zimarro



26/07/2026 – Radio Popolare – Onde Road, puntata dedicata a Ricaldone e Sala Monferrato



https://www.radiopopolare.it/puntata/popolare-onderoad/onderoad_26_07_2026_11_29

28/07/2026 – Telecit  – FiloDiretto, puntata dedicata al Complesso di San Francesco



Filo Diretto 28/07/26



Telecit  News 24
4,29K iscritti

Iscriviti



2



Condividi



Salva



<https://www.youtube.com/watch?v=Cz4FX5YftE>

Morsasco Un aeromuseo con le borse della spesa

Da un'idea di Tomàs Saraceno il nuovo visionario progetto che sta coinvolgendo anche le scuole del territorio. «Sarà pronto e visitabile a ottobre»

Un museo unico nel suo genere, dove non esistono muri o sale espositive. Un progetto ambizioso che si basa sul concetto di riuso dei materiali, in questo caso la plastica, per creare qualcosa di incredibilmente originale. Un mezzo per sensibilizzare sui temi del cambiamento climatico, dell'inquinamento, della tutela dei diritti umani e della giustizia sociale.

Entro ottobre, a Morsasco, verrà inaugurato il primo Museo Aero Solar, il rivoluzionario spazio espositivo nato dalla istrionica e visionaria mente di Tomàs Saraceno - l'artista e architetto argentino che lo scorso anno ha acquistato l'antico castello del paese - e dall'amico Alberto Pesavento tramite la fondazione Aerocene, piattaforma che dal 2007 promuove la giustizia climatica e la transizione energetica ecosociale.

Il Museo Aero Solar è sia una scultura aerosolare fluttuante sia uno spazio interno condiviso, poiché una volta gonfiato può ospitare dibattiti a tema, lezioni didattiche, workshop o semplici momenti di riflessione. Il materiale di cui è composto ha un costo quasi nullo, assemblato attraverso l'utilizzo di semplici sacchetti di plastica per la spesa di qualsiasi dimensione. Una "pazza idea" che da aprile sta coinvolgendo le scuole, le associazioni e i cittadini di Acqui Terme, Morsasco e Ovada, chiamati a contribuire all'assemblaggio del pallone aerostatico museale.

Coi disegni dei bambini

A ottobre si terrà la fase finale del progetto, che prevede l'inaugurazione del Museo e lo scenografico volo per sollevare il museo anche solo di qualche metro dal suolo.

A Morsasco il progetto è pro-

mosso dalla fondazione "Il nido della gazza ladra e il sogno della ragnatela" in collaborazione con Alexala, presieduta da Roberto Cava.

«Verrà costruita questa sorta di balena fluttuante - commenta Rinaldo Zorzi, del coordinamento Aerosolar Morsasco - molto soffice e delicata che sarà utilizzabile come luogo di incontro. A comporre le sottili pareti del pallone non ci saranno solo i loghi impressi sulle buste shopper utilizzate, ma anche i disegni e le frasi lasciati dai bambini delle scuole che hanno collaborato alla realizzazione del progetto».

Il Museo Aero Solar, probabilmente, sarà posizionato in uno spazio di fianco al castello di Morsasco, «e avrà una vita limitata nel tempo. La plastica di cui sarà costituito, però, potrà essere riutilizzata, anche per realizzare altre opere simili in altre parti del mondo», spiega Rinaldo Zorzi.

Per comporre il museo aerostatico sono necessari almeno 5 mila sacchetti di plastica riutilizzati, 50 rotoli di nastro adesivo, ma la quantità di materiale può essere anche superiore.

ALESSANDRO FRANCINI

